ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 4 Ottobre 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 327 — N. 6843

LA CRISI CINESE.

Missionari massacrati per ordine dell' imperatrice.

LONDRA 3 (N). Un dispaccio da Sciangai annuncia che l' imperatrice reggente, durante la sua fuga da Pechino a Paotingfu, passò per Suankuafu, dove ordinò il massacro di tutti gli stranieri. In seguito a quest' ordine sarebbero stati trucidati 15 missionari francesi.

Notizie della squadra a.-u. La presa di Scian-Hai-Kwan.

VIENNA 3 (B). Il comando dell'i. e r. squadra nell'Estremo Oriente telegrafa: I cadetti di marina Hild e Burgstaller sono ritornati a bordo con 17 uomini, provenienti da Pechino.

A Peitang resta a guardia della bandiera a. u. il cadetto di marina Lucas con 8 uomini. Il resto delle truppe di marina fu richiamato a bordo.

In seguito a suggerimento del generalissimo, nel consiglio degli ammiragli, fu deliberata la presa di Scian-Hai-Kwan e di Chen-Wan-Tao mediante ...... (qui dovrebbe seguire la parola „nave". Nota del *Corr. Bur.*) e truppe da sbarco. Tutto era pronto per l'impresa. Anzitutto fu inviata una nave inglese per intimare ai cinesi la resa. I cinesi allora sgombrarono i forti e la piazza senza porre condizioni.

A Scian-Hai-Kwan sventola la bandiera inglese. Tutti i contingenti invieranno tosto delle navi per issare la bandiera nei forti.

La squadra a. u. ha inviato colà la nave *Aspern*. Questa sera tutte le navi ammiraglie partiranno per Scian-Hai-Kwan.

La *Zenta* è partita da Taku per Wei-Hai-Wei.

VIENNA 3 (B). Giusta notizie telegrafiche l'i. r. nave da guerra *Imperatrice Elisabetta* è giunta a Woosung; partirà il 4 corr. con a bordo l'i. r. inviato a Pechino, per Taku. A bordo tutto bene.

L'i. r. nave da guerra *Leopard* è giunta a Corfù. A bordo tutto bene. Ripartirà il 7 corr. per Argospoli.

Movimento di forze inglesi.

LONDRA 3 (Reuter). Si telegrafa da Wei-Hai-Wei: Le cannoniere inglesi *Terrible* ed *Arethusa* nonchè la terza brigata indiana sono partite per Taku.

Le ferrovie nella Siberia orientale.

PIETROBURGO 3 (B). Il *Novoje Wremja* ha da Vladivostok: La linea telegrafica tra Charbin e Tsitsikor è ristabilita. Era stata danneggiata in modo affatto insignificante dai cinesi.

Il servizio telegrafico sulla linea Vladivostok-Pogranitschnaja-Ninguta ed Omoss-Girin è ristabilito.

Waldersee.

LONDRA 3 (N). In un telegramma del *Daily Mail* da Taku 29, è detto che Waldersee è riuscito a stabilire i rapporti più cordiali fra lui ed i comandanti degli altri distaccamenti.

Alla spedizione per Scian-Hai-Kwan presero parte truppe tedesche e francesi.

Per la punizione dei colpevoli.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Sciangai ritenersi nei circoli dei funzionari cinesi che i recenti editti dell' imperatore sieno stati ispirati da Wang-Wen-Sciao, attuale confidente e consigliere dell' imperatrice-reggente.

La stampa cinese annuncia correre la voce che il Trono abbia l' intenzione di degradare il principe Tuan. I cinesi stessi ammettono che la punizione finora inflitta a Tuan sia troppo mite.

PARIGI 3 (N). L'inviato cinese ha consegnato al ministro francese degli esteri, Delcassé, una copia di un dispaccio che egli ha ricevuto da Sciangai. Il dispaccio contiene il testo di un editto imperiale del 2 corr., annunciante la punizione del principe Tuan e di altri funzionari altolocati, accusati d'aver appoggiato i boxer e di aver commesso ostilità contro gli stranieri.

La risposta dell' Inghilterra alla nota di Bülow.

BRUSSELLES 3 (N). L' *Indépendance* è in grado di comunicare il tenore della risposta dell' Inghilterra alla circolare del conte Bülow nella questione cinese.

Il capo del Gabinetto inglese, lord Salisbury, accetterebbe completamente il concetto della Germania, secondo cui si dovrà infliggere la più severa punizione ai colpevoli dei massacri. Lord Salisbury propone la istituzione di una Commissione internazionale d' inchiesta, nella quale dovrebbe essere rappresentata da due delegati anche la Cina.

La risposta dell' Inghilterra sarà trasmessa a Berlino verso la fine della settimana corrente.

Anche l'*Etoile belge* ha informazioni che concordano con quelle dell' *Indépendance.*

Si esige il ritorno della Corte a Pechino.

BRUSSELLES 3 (N). Un dispaccio da Pechino annuncia che gli inviati esteri hanno inviato a Li-Hung-Ciang una nota collettiva, nella quale pongono come *conditio sine qua non* per l'avviamento delle trattative di pace il ritorno della Corte imperiale cinese a Pechino.

Commenti alla risposta dell' imperatore Guglielmo.

BERLINO 3 (N). Fu notato che il dispaccio dell'imperatore della Cina, Kwang-Su, all'imperatore Guglielmo II non reca nè l'indicazione del luogo dal quale fu spedito, nè la data. Non si dubita però dell'autenticità dello stesso, perchè esso fu rimesso al Governo tedesco per il tramite ordinario, cioè per mezzo della legazione cinese. La risposta di Guglielmo II fu spedita all'inviato tedesco in Cina con l'incarico d'inoltrarla all'imperatore cinese. A malgrado di ciò si dichiara che le relazioni diplomatiche fra la Germania e la Cina non furono riprese.

Alla risposta dell'imperatore Guglielmo II e quello della Cina si connettono molte speranze. Si spera che in grazia della stessa sarà possibile una più sollecita soluzione del problema cinese, tanto più che gli argomenti esposti dall'imperatore della Germania non dovrebbero incontrare opposizione da parte delle altre potenze. Dall'altro canto anche la Cina potrà convincersi quanto condiscendente sia la Germania verso di essa. Sta però a vedersi se i governanti cinesi hanno in massima l' intenzione di cooperare alla soluzione definitiva della grave crisi.

LONDRA 3 (N). Il *Times*, commentando il dispaccio dell'imperatore Guglielmo II all'imperatore della Cina, rileva che l'imperatore tedesco non insiste più categoricamente sulla sua domanda che, prima di intavolare trattative di pace, la Cina adempia a certe condizioni. Il giornale londinese afferma che l'imperatore di Germania accedette al parere del ministro francese degli esteri Delcassé, secondo il quale si dovrà bensì punire in modo esemplare i colpevoli, senza però impedire che nel frattempo si svolgano trattative circa le altre questioni da risolversi d'urgenza.

LONDRA 3 (N). Il *Daily News* ha un commento molto enfatico alla risposta di Guglielmo all'imperatore cinese. Esso scrive: „Senza dubbio il mondo civile avrà apprezzato il tono virilmente energico, la sincerità, la dignità, la solennità della risposta dell'imperatore di Germania al telegramma dell'imperatore della Cina. Dalle argomentazioni di Guglielmo II, le potenze occidentali non possono trarre che una sola illusione e sarebbe questa: che esse rinnegherebbero sè medesime mostrandosi troppo corrive verso la Cina.

LONDRA 3 (N). Il *Daily Telegraph* scrive: In mezzo alle molte incertezze, in mezzo alla grave confusione della questione cinese, la lettera dell'imperatore di Germania s'estolle per la fermezza del linguaggio e quindi va considerata come un documento poderoso d'energia. Questa lettera dissipa la fitta nebbia in cui è avvolta l'arruffata matassa cinese e conferma in modo da non lasciar più alcun dubbio che - qualunque cosa pensino o meditino le altre nazioni - è fermo proposito della Germania di vendicare l'oltraggio arrecato dalla Cina a tutta l'Europa. E' impresa difficile mettere in moto il concerto europeo, ma quando va innanzi una figura dominatrice che brandendo la spada spiana il cammino, il concerto obbedisce più facilmente.

Con Waldersee a Tientsin e l'imperatore Guglielmo a Berlino la Germania si è proposto di seguire una politica energica, la quale non conosce nè indugi, nè debolezze. La lettera di Guglielmo probabilmente servirà di stimolo ad un'azione più risoluta; quindi è poco probabile che si ritirino le truppe. Non v'ha nulla di più bello, di più ammirabile, dell'uomo che sa sostenere ciò ch'egli pensa.

Un accordo in vista?

NUOVA YORK 3 (N). Secondo notizie da Washington sarebbero giunte colà da parte di alcuni gabinetti esteri notizie le quali farebbero prevedere come probabile un accordo completo fra le potenze riguardo alla Cina, sulla base della nota del ministro americano degli esteri Hay del 3 luglio u. s. Si aggiunge che la nota pubblicata più tardi dalla Russia, relativa al ritiro delle truppe da Pechino, in realtà concorda più di quanto si sia supposto finora con l' atteggiamento che gli Stati Uniti avevano assunto già in luglio.

(Nella nota del 3 luglio, il ministro americano degli esteri Hay dichiarava che gli Stati Uniti avevano l'intenzione di limitare la propria azione nell'Estremo Oriente alla semplice tutela degli interessi americani, evitando quindi ogni atto di ostilità diretta contro il Governo cinese. *N. d. R.*).

Il preteso accordo franco-russo-germanico.

BERLINO 3 (N). Già più volte si dovette smentire la voce di un accordo che sarebbe stato stipulato fra la Germania, la Francia e la Russia le quali, a quanto si affermava, avrebbero voluto, nella questione cinese, procedere staccate dalle altre potenze. La notizia ebbe maggior diffusione in seguito ad un dispaccio da Vienna alla *Morning Post*, nel quale si annunciava che il ministro francese degli esteri Delcassé aveva diretto in proposito alle potenze una circolare per ottenere una più rapida e soddisfacente soluzione della questione cinese.

La *Morning Post* pubblicava anche particolari circa il tenore della pretesa nota francese.

Ora si assicura che in questi circoli diplomatici bene informati non si sa nulla di una nota di Delcassé e tanto meno delle proposte che vi sarebbero contenute.

Si afferma inoltre che sulle pretese proposte della Francia non ebbe luogo nemmeno uno scambio d'idee senza impegnativa tra l'ufficio degli esteri e l'ambasciatore francese a Berlino.

La Francia occuperebbe il Marocco e l'Italia la Tripolitania

ROMA 3 (N). La *Tribuna* riceve da San Sebastiano un' intervista avuta dal suo corrispondente con un diplomatico spagnuolo, ex ministro ed ambasciatore, reduce da Parigi. Questi assicura che in Francia tutto è preparato per occupare il Marocco. La Repubblica attende solo che avvengano in Cina maggiori complicazioni impegnanti le potenze. La Russia appoggerebbe incondizionatamente la Francia. L' Italia, che prima sembrava disposta ad opporsi recisamente, ora si dice ne profitterebbe andando a Tripoli.

LA GUERRIGLIA BOERA.

Il convoglio inglese catturato. - Un treno fatto deviare.

LONDRA 3 (B). Lord Roberts telegrafa da Pretoria, 2: Un convoglio composto di 22 carriaggi che, scortato da 60 uomini di cavalleria, era partito per Krybeid fu assalito ieri presso Dejagerstreet da 140 boeri: 12 uomini della scorsa riuscirono a fuggire.

Fu inviato un distaccamento di volontari con l'incarico di informarsi sulla sorte toccata agli altri soldati della scorta. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

La scorsa notte i boeri fecero deviare un treno ferroviario presso Pom-Station. Nel treno si trovavano tre compagnie della guardia Goldream ed altre truppe. 5 soldati rimasero uccisi, un ufficiale e 18 soldati feriti.

LONDRA 3 (Reuter). Da Johannesburg, 28 ottobre: Il governatore militare informò il quartier generale che si prenderanno i provvedimenti necessari per poter incominciare con il 10 ottobre a ritrasportare nel Transvaal i fuggiaschi a tre o quattro mila alla settimana.

Castelli offerti a Krüger.

BERLINO 3 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Bruxelles che un noto e ricchissimo signore olandese ha offerto all'ex presidente del Transvaal, Krüger, il suo castello.

Anche un altro signore olandese avrebbe messo a disposizione di Krüger il proprio castello nonchè carrozza e cavalli.

Le elezioni in Inghilterra.

LONDRA 3 (N). Finora furono eletti 193 ministeriali e 68 dell'opposizione. Il partito governativo guadagna finora 6 mandati e l'opposizione 7.

UN COMPLOTTO CONTRO MAC KINLEY?

VIENNA 3 (N). La *Neue Freue Presse* ha da Londra: La polizia di Chicago sarebbe sulle tracce d'un complotto contro la vita del presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley. Essa sarebbe riuscita ad arrestare due italiani che avevano l' intenzione di assassinare Mac Kinley, al quale però non fu comunicato nulla della scoperta per lui poco rassicurante. La polizia crede che i due arrestati appartengano allo stesso gruppo anarchico di cui faceva parte Bresci, l'assassino di re Umberto I. Non si sarebbe potuto ancora accertare il vero nome degli arrestati.

Si tramava un attentato contro la regina di Rumenia?

FRANCOFORTE 3 (N). La *Frankfurter Zeitung* annuncia: La regina Elisabetta di Rumenia, che da qualche tempo soggiornava nel castello di Degenhaus presso i propri parenti, come fu già annunciato, è partita all'improvviso da Neu-Wied per Vienna per proseguire quindi per la Rumenia. Circa il motivo di questa partenza precipitata della regina circolano varie voci.

Si dice che contro Elisabetta di Rumenia si fosse tramato qualche attentato. A quanto si è potuto sapere, il castello ed il parco di Degenhaus da giovedì scorso in poi erano guardati rigorosamente.

Mentre prima di solito la regina passeggiava sola con il suo grosso cane senza scorta alcuna per il parco, nell' ultimo tempo in tutti i viali erano distribuiti dei gendarmi travestiti da servitori in livrea. Anche l' ingresso al castello era rigorosamente custodito. Tutte queste misure di precauzione indicano che si temeva qualche attentato contro la regina.

I sospetti convergerebbero su di un velocipedista rumeno sconosciuto, il quale aveva chiesto ripetutamente con strana insistenza il permesso di poter visitare il castello.

Un vasto complotto socialista-anarchico in Russia?

I sette condannati a morte - Rivelazioni - I canali segreti sotto una cattedrale.

BERLINO 3 (N). Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: I 7 socialisti polacchi, che dal tribunale militare di Varsavia furono condannati a morte per aver ucciso due operai sospetti di averli denunciati, facevano parte di un circolo segreto di socialisti, con spiccate tendenze anarchiche, che esercitava la propaganda d'azione per abbattere con la violenza il regime assolutista.

Si dice che un architetto polacco, cui era stata affidata la costruzione della cattedrale a Zarskoje Sjelo, aveva fatto costruire segretamente dei canali che avrebbero potuto servire per il collocamento di una mina, con la quale si sarebbe potuto far saltare in aria la cattedrale e specialmente la parte riservata alla famiglia imperiale. Ora sarebbe accertato che alcuni operai impiegati da quell'architetto nella costruzione della suddetta cattedrale facevano parte del circolo socialista segreto.

Avendo i condannati di Varsavia implorato la grazia, la pena di morte fu commutata per alcuni in carcere a vita, per altri in 20 ed altri ancora in 15 anni di carcere. Essi sarebbero stati graziati perchè avrebbero fatto alle autorità russe delle rivelazioni sull'organizzazione del loro partito.

Così si spiegherebbero anche i numerosi arresti che da qualche tempo vengono operati dalla polizia russa nella Polonia. Si afferma che sono imminenti ulteriori arresti.

Il ministero dell'interno a Pietroburgo e la direzione della gendarmeria sono impensieriti dalla rapidità con la quale si estende l'agitazione socialista che si è già diffusa anche nell'interno della Russia. Il focolaio principale d'agitazione sarebbe il distretto di Kiew.

Rudinì e le proposte di riforme economiche.

ROMA 3 (N). La *Corrispondenza politica* crede che prima della ripresa dei lavori parlamentari Rudinì pubblicherà una lettera intorno alla questione sollevata da Sonnino. Rudinì ricorderà come egli fu il primo a bandire un programma di riforme economiche a sgravio dei piccoli contribuenti.

Nell'eventualità d'una crisi italiana.

ROMA 3 (N). Per rendere possibile la ricostituzione della Sinistra e il suo avvento al potere, l'on. Giolitti avrebbe dichiarato che egli non aspira a succedere all'on. Saracco nella presidenza del Consiglio. Qualora però si ritenesse necessaria l' opera sua, accetterebbe un portafoglio in un gabinetto composto esclusivamente di elementi liberali.

I ministri italiani a consiglio.

ROMA 3 (N). Nel consiglio dei ministri che si terrà venerdì prossimo il marchese Visconti-Venosta farà una diffusa e dettagliata esposizione della situazione in Cina e degli intendimenti dell'Italia.

Una smentita della Consulta.

ROMA 3 (N). La Consulta smentisce l'affermazione dei giornali che il Governo austriaco abbia diramato l'ordine alle autorità di frontiera di esigere il passaporto da tutti i viaggiatori, e smentisce pure che sieno stati arrestati coloro che mancavano del passaporto.

(Senza dubbio in questa smentita c'è equivoco di tempo. Alla frontiera italo-austriaca, fino a domenica, non si lasciarono passare persone non munite di regolare passaporto o di altri documenti che ne comprovassero la personalità. Coloro che non potevano legittimarsi venivano fatti retrocedere, e, se sospetti, venivano trattenuti dalle autorità di polizia. Siccome non è possibile negare la verità di fatti da tutti conosciuti, è molto probabile che la smentita del Ministero italiano degli esteri si riferisca a questi ultimi giorni, da quando cioè, furono ristabilite ai confini le condizioni normali. *N. d. R.*).

PER ANNUNZIARE L'AVVENTO di re Vittorio.

BRUSSELLES 3 (N). E' giunta la missione italiana incaricata di annunziare l'avvento di re Vittorio.

SOFIA 3 (N). La missione italiana è partita.

L' interrogatorio dei reduci dal Polo Nord.

CRISTIANIA 3 (N). L'*Aftenposten* annuncia che il duca degli Abruzzi ha espresso l'intenzione d'inviare al Capo Flora un piroscafo.

Nell' odierno interrogatorio il capitano Cagni dichiarò che già prima era stato stabilito di dividere la spedizione in tre gruppi. Non era stato però stabilito chi avrebbe fatto parte di ogni singolo gruppo. Egli, dovendo scegliersi i compagni, ebbe la scelta fra il norvegese Stocken ed un italiano, altrettanto idoneo quanto il norvegese. Per riguardi nazionali egli diede la preferenza al proprio connazionale.

Cagni dichiarò inoltre essere sua opinione che gli scomparsi sieno periti, perchè in caso diverso dovrebbero essere arrivati a Spitzbergen oppure al Capo Flora. Al Capo Flora era stata lasciata una lettera che indicava dove sono stati depositati i viveri.

Per l' acquisto della „Stella Polare".

ROMA 3 (N). L'*Italie* invita la stampa italiana a promuovere una sottoscrizione per acquistare e conservare la *Stella polare* come ricordo della spedizione del duca Luigi. Assicura che vi concorrerebbe anche il ministero della marina.

Lo scià a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Lo scià di Persia ha ricevuto stamane lo sceik-ul-islam, Mahmed Djemal Eddin effendi.

Dopo la colazione lo scià si recò all'Yldiz-Kiosk a visitare il sultano.

Questa sera si darà all'Yldiz-Kiosk, in onore dello scià, un pranzo di gala, al quale assisterà anche il corpo diplomatico.

Lo scià malcontento del suo soggiorno a Costantinopoli.

FRANCOFORTE 3 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che lo scià di Persia è molto disgustato del suo soggiorno al Bosforo. Come è noto, prima dell'arrivo dello scià era stato stabililito che il sultano lo avrebbe atteso ad Oriakeni, ciò che però non avvenne. Il sultano non s'incomodò punto ed attese il suo ospite all'Yldis-Kiosk.

I giornali ufficiali turchi hanno inoltre pubblicato la notizia, stampandola in testa a caratteri marcati, che lo scià al primo incontro aveva baciato la mano al sultano, chiamandolo „califa". Se questa notizia fosse vera, la posizione dello scià sarebbe scossa al segno da divenire insostenibile, perchè le sètte fanatiche della Persia trarrebbero da quel fatto il pretesto per organizzare in tutta la Persia una vasta ed intensa agitazione contro lo scià.

In seguito a questi incidenti l' inviato persiano a Costantinopoli sarebbe caduto in disgrazia ed il suo richiamo sarebbe imminente.

Il censimento del regno d' Italia.

ROMA 2 (N). Al ministero di agricoltura, industria e commercio, gli onor. Carcano e Rava hanno ultimato tutti gli studi relativi al censimento generale del Regno, che, come è noto, non è stato fatto da oltre venti anni.

Il successo della produzione italiana.

PARIGI 3 (N). Si è costituito un Comitato fra gli espositori italiani, sotto la presidenza dell'on. Salandra, per festeggiare con un banchetto il grande successo della produzione nazionale.

LE DIMOSTRAZIONI SOCIALISTE nel Belgio

BRUXELLES 3 (N). Si annuncia da Gand che durante la passeggiata musicale organizzata in occasione delle nozze del principe Alberto del Belgio con la principessa Elisabetta di Baviera, avvennero grandi dimostrazioni. I socialisti, volendo impedire che la banda eseguisse la *Brabançonne*, che una parte del pubblico accompagnava col canto, fecero dapprincipio un baccano indiavolato e poi intonarono la marsigliese. Dinanzi alla caserma, nella quale dopo finita la ritirata la banda era ritornata, i socialisti tentarono di rompere le file della truppa che seguiva la banda. Per disperdere i dimostranti e ristabilire l' ordine si dovettero chiamare rinforzi.

La quinta presidenza di Porfirio Diaz

MESSICO 3 (N). Il nuovo periodo di presidenza del generale Porfirio Diaz, rieletto ora per la quinta volta a presidente della repubblica, incomincerà il 1. decembre p. v. e durerà quattro anni. In quell'occasione si organizzeranno grandi festività.

Il furto di 400.000 lire in Vaticano.

Il Vaticano era stato prevenuto. Un arresto.

ROMA 3 (N). Questa sera il commissario Manfroni conferì col Prefetto e col Questore, intorno alle indagini praticate di propria iniziativa sul furto in Vaticano. Confermò che nessuna denunzia gli fece il Vaticano, perchè non vuole riconoscere l'autorità italiana, quindi è insussistente che la *Gazzetta ufficiale* abbia pubblicato i numeri dei titoli rubati. Il Manfroni operò perquisizioni nelle case di alcuni operai che lavoravano in Vaticano, ma senza risultato. Il giudice pontificio si limitò ad interrogare i gendarmi ch' erano di piantone nelle logge le sere del 29 e del 30, gli impiegati che dipendono da monsignor Contini, e il cameriere di monsignor Misciatelli, che abita un appartamentino nella stessa scala dove avvenne il furto. Il cameriere disse di avere inteso rumori, ma non vi fece caso. Gli ordigni sequestrati vennero suggellati e rimessi al maggiordomato.

Il *Corriere d'Italia* dice di sapere che la polizia italiana aveva tempo addietro fatto sapere al Vaticano che si stava preparando un grosso furto nelle sue casse. Dice che l'ufficio di monsignor Contini era ignorato da tutti in Vaticano, persino dal comandante dei gendarmi. E' possibile? Pare una burletta.

La *Tribuna* scrive: All'ultima ora apprendiamo che sin dal luglio dell'anno scorso era stata comunicata alla Santa Sede dall'autorità italiana, che ne aveva avuto sentore, la notizia che si organizzava un grosso furto in Vaticano da parte di operai che lavoravano nei palazzi apostolici, con la complicità di due gendarmi pontifici. Gli operai specialmente designati erano quattro, uno dei quali però si trova a domicilio coatto, un altro all'estero e un terzo in carcere per furto di alcuni tubi di ghisa. Rimaneva il quarto, Giuseppe Cefalo, di Civitella d'Antino, fabbro, con officina in via Chiavari, noto alla pubblica sicurezza per falsificazioni di chiavi e scassinamenti. Questa mane il Cefalo è stato sorpreso da un delegato nella sua bottega, mentre era in compagnia di un pregiudicato. Interrogato come avesse passati questi tre ultimi giorni, ha detto di essere stato lontano da Roma, ma non ha voluto dire di più, adducendo a pretesto che non poteva dirlo per non compromettere una donna maritata. Invece la moglie del Cefalo avrebbe asserito ch'egli è stato in questi ultimi giorni sempre a Roma. Addosso gli furono trovate alcune polizze di pegni riscossi qualche giorno fa per una settantina di lire, e settanta lire in contanti. Tanto il Cefalo quanto il suo amico, che si trovava con lui, furono arrestati.

IL CAPITANO ALFREDO DREYFUS non è a Salsomaggiore.

Telegrafano da Salsomaggiore: La notizia che il capitano Alfredo Dreyfus si trovi attualmente a Salsomaggiore non è esatta; si tratta di un equivoco.

Un Dreyfus è attualmente in Salsomaggiore, all' *hôtel des Thermes*, ma non è altri che il direttore del *Grand Hôtel* di Roma.

Un villaggio in fiamme.

TEMESVAR 3 (N). Nel comune di Liebling, comitato di Temesvar, è scoppiato oggi un grande incendio. Al meriggio il fuoco aveva già incenerito ventidue case.

Contadini che rivendicano terre di proprietà privata.

ROMA 3 (N). Stamane circa 400 contadini armati di zappa o vanga si recarono nella località Castaroni, in territorio di Riano, ove invasero le terre del principe di Piombino, vantando diritti di uso civico. Accorsero i carabinieri. Finora nulla di grave.

I danni degli uragani in Liguria.

GENOVA 3 (N). A Ventimiglia corre voce che sulla spiaggia di Mentone fu rinvenuto un cadavere con un anello di brillanti in dito e un orologio d'oro con l'iniziale B. Si ritiene trattarsi dell'avv. Berlingieri. Da Savona partirono i parenti dell'ex sindaco per visitare la salma.

La notte scorsa caddero nei dintorni di Savona quattro fulmini, arrecando danni. Si dice che ne siano rimaste ferite una signora e una bambina.

A Cairo Montenotte un altro temporale produsse gravi danni. A Mallare caddero tre case. Si ignora se vi sieno vittime.

L'arcivescovo Reggio ha pubblicato una nobilissima circolare invitante i fedeli a soccorrere gli inondati.

Ferrovia a trazione elettrica Roma-Napoli.

ROMA 3 (N). Sono molto avanzati gli studi per l'impianto della trazione elettrica da Roma a Napoli, mediante le acque del Volturno.

Il fallimento d' un' agenzia di viaggi.

MILANO 3 (N). Oggi la nota agenzia di viaggi Brizzi chiese la dichiarazione di fallimento, in seguito agli affari disastrosi di Parigi, ove teneva una succursale.

I sovrani d'Italia all'estero. NAPOLI 3 (N). Non varrebbe la pena di smentire la notizia che si vede pubblicata in parecchi giornali di un viaggio dei so-

vrani d'Italia alle principali capitali estere, se nel darla non si fosse aggiunto che il re e la regina andrebbero anche a Vienna e che l'imperatore d'Austria restituirebbe questa visita a Napoli. Sono in grado di accertare in modo positivo che non si è mai parlato finora di un prossimo viaggio dei sovrani all'estero. Ad ogni modo, qualora il viaggio - che si farà indubbiamente nel venturo anno - avvenisse, la restituzione della visita da parte dell'imperatore d'Austria non potrebbe avvenire che nella capitale del regno, non già a Napoli.

L' imperatore Francesco Giuseppe alle cacce. VIENNA 3 (B). A mezzogiorno l'imperatore diede un *déjeuner dinatoire* cui presero parte il ministro degli esteri Goluchowski, il capo dello stato maggiore generale de Beck, l' aiutante generale conte Paar ed altri alti funzionari militari e di Corte.

Alle 2.16 l'imperatore coi suoi ospiti invitati alle cacce partì con treno speciale per Radmer (Stiria).

I principi Leopoldo e Giorgio di Baviera partono per la Baviera, l'arciduca Francesco Salvatore si reca alle cacce a Radmer, da Wallsee.

Nomine in Francia. PARIGI 3 (N). Laflerière ha accettato la carica di procuratore generale presso la Corte di Cassazione. Il decreto di nomina di Fonnard a governatore dell'Algeria verrà pubblicato nel giornale ufficiale venerdì prossimo. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri.)

Un vescovo agli estremi. STEINAMANGER 3 (N). Lo stato del vescovo Cornelio Litafy, che da lungo tempo è ammalato di laringite, si è fortemente aggravato, cosicchè si teme la catastrofe di momento in momento.

Per la revisione del processo per l'attentato contro Milan. BELGRADO 3 (N). Alcuni dei condannati per l'attentato contro l'ex re Milan e recentemente graziati hanno l'intenzione di chiedere la revisione del processo.

L'ambasciatore Morra. ROMA 3 (N). Si trova a Roma il generale Morra, nostro ambasciatore a Pietroburgo. Si recherà a Napoli per ossequiare i sovrani.

Un'Accademia forestale. GRAZ 3 (B). Il luogotenente conte Clary è partito stamane per Bruck s. Mur, per assistere all'inaugurazione dell' Accademia forestale per le province alpine.

Un ispettore di p. s. processato per peculato. PALERMO 3 (N). E' stato arrestato all' Hôtel Cavour, dopo pochi momenti che vi era giunto, l'ispettore di p. s. Alessio Plesia, di 35 anni, veneziano, comandante la colonia di coatti di Pantelleria. Aveva stornato per suo uso 4000 lire e si era recato a Palermo sperando di raggiungere Messina per trovarvi il denaro da colmare il vuoto. Invece fu arrestato. Sarà processato per peculato.

LA QUESTIONE TRENTINA.

Il rifiuto del Governo.

L'altro ieri il telegrafo ci recò la notizia del nuovo rifiuto opposto anche dal dott. de Koerber alle domande presentategli dai deputati trentini, dopo la chiusura della sessione parlamentare e riflettenti la tanto dibattuta questione dell'autonomia.

Leggiamo a questo proposito nell'*Alto Adige*, come commento al breve telegramma annunziante la negativa risposta del Governo, le seguenti parole:

„Questa grave notizia, di cui non siamo ancora in grado di dare i più esatti dettagli, non ci sorprende. Essa era già preveduta dai deputati, i quali sapevano le ostilità opposte dal luogotenente a tale riforma ed i consigli da lui dati in passato ed anche di recente al Governo su tale argomento.

„Ciò non toglie certo che la politica del paese seguirà la sua strada. L'autonomia è una necessità, riconosciuta perfino da una parte dei deputati tedeschi della provincia, ed il Governo vedrà quali e quante difficoltà insorgeranno in pratica dal suo rifiuto. Simili battaglie non si vincono ad un tratto. Non c'è potere al mondo che possa far sparire una questione che è nella natura delle cose, e non c'è deputato trentino a qualunque partito appartenga che possa mai toglierla dall'ordine del giorno."

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Per una scuola magistrale italiana. A Rovereto, alcuni giovani comprovinciali che volevano entrare in quell'Istituto magistrale, non poterono essere accolti per il soverchio numero dei candidati. Altrettanto avvenne a parecchie ragazze a Gorizia, dove non poterono essere ammesse a quell'Istituto femminile per la stessa ragione.

La sorte che quasi ogni anno tocca alle ragazze, ha almeno, nel male che ne viene alle singole famiglie, un bene per il ceto delle maestre in generale. Ce ne son troppe di queste povere maestrine che poi debbono attendere parecchi anni prima di avere un posto: così almeno il loro numero crescerà meno e sarà più facile alle prescelte di ritrarre dai loro studi corrispondente e sollecito compenso.

Di maestri invece e a Trieste e nella provincia v'è mancanza gravissima. I nostri giovani sono distolti dal magistero da due ragioni: la misera condizione economica fatta specie in provincia ai docenti delle scuole popolari, e la deficenza degl'istituti. E mentre al primo guaio le legislazioni provinciali vanno a poco a poco riparando, la deficenza degli istituti permane. Finora chi non voleva sottoporre la mente e il cuore al martirio di quel babilonico istituto magistrale che ha sede a Capodistria, e aveva i mezzi per studiare più lontano dalla patria, si recava a Rovereto: oggi l'ammissione a questo istituto è fatta più difficile ai nostri per il numero maggiore dei candidati tridentini.

*

Ritorna per ciò sul tappeto la questione dell'Istituto magistrale italiano che dovrebbe sostituire per i bisogni dell'intera regione, quell'ibridismo slavo-italo-tedesco che sono le magistrali di Capodistria. E' una questione con tanto di barba codesta. I ripetuti voti delle Diete provinciali, dei Comuni, della Lega e di altri tanti fattori avrebbero dovuto finir con l'indurre il Governo ad accordarci codesta scuola... almeno per non sentirsi importunare tanto.

E' noto come a Trieste esistessero una scuola magistrale maschile dello Stato e una Scuola magistrale femminile diretta dalle Benedettine con diritto di pubblicità. Cessato nel 72 per le leggi interconfessionali il diritto di pubblicità della Scuola femminile, il Comune fondò un istituto proprio, mentre invece veniva soppressa la scuola maschile dello Stato. Dopo, la scuola magistrale femminile veniva trasformata in Liceo e il Governo s'affrettava a contenderle il riacquisto del mai perduto diritto dell'abilitazione delle sue allieve al magistero. Contemporaneamente alla domanda del Comune di aprire una scuola magistrale maschile a tutte sue spese, il Governo opponeva reciso rifiuto, ripetuto parecchie volte e mutato in silenzio più irriguardoso ancora dinanzi alle sollecitatorie del '93 e del '96.

Frattanto all' ibridismo didattico che fa insegnare delle materie principali a scolari italiani, sloveni e croati in... tedesco, si aggiungevano a Capodistria incidenti nazionali e politici che avrebbero dovuto persuadere lo stesso Governo della opportunità di dividere quell' istituto, dappoichè esso proclama suo ufficio il togliere ogni ragione di conflitti fra le varie nazionalità. Parve infatti che i clamorosi incidenti dell'anno scorso e lo sciopero degli scolari italiani avessero finalmente persuaso il Governo della necessità di un provvedimento. E desso fu preannunziato così sicuro e così immediato, che alcuni giornali fecero viaggiare il signor luogotenente per le città della Liburnia in cerca di un sito adatto ad accogliere la sezione croata dell' Istituto di Capodistria.

E poi? E poi, tutto rimase lì. La questione delle magistrali non fece in realtà neppur un millimetro di progresso.

★

E' strano davvero questo contegno del Governo. Si tratta di togliere inconvenienti didattici e nazionali, riconosciuti intollerabili dagli stessi suoi organi. Neanche gli slavi si peritano di pretendere la conservazione di quell'istituto, del quale pur essi sono i padroni a danno nostro. Si tratta di offrire il mezzo primo, indispensabile per far risorgere l'istruzione primaria in tre province, - quell'istruzione, della quale il Governo è sempre critico severo, dimenticando le colpe e le omissioni sue.

Nè può trincerarsi dietro le solite ragioni economiche: Trieste gli offre da decenni di istituire del proprio una tale scuola e il Governo... nega il permesso.

Risapere perchè, dopo i recisi rifiuti, dopo i silenzi poco riguardosi, nemmeno alle tarde promesse sieno seguiti i fatti, - sarebbe proprio interessante. Tanto, faceva lo stesso non abbandonare i primi metodi e non far luccicare dinanzi agli occhi degli italiani il miraggio del prossimo istituto magistrale!

Quanto dovranno attendere ancora gli italiani della Regione per avere un'unica scuola magistrale nella loro lingua? Speriamo non tanto quanto attesero prima... di non ottenere nè un'università italiana, nè tampoco una facoltà giuridica italiana.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Scherl, prefetto di disciplina, dagli impiegati, assistenti e guardiani della Pia casa dei poveri e delle Sale di lavoro dei corrigendi, cor. 40.

Cose ferroviarie. Compiuta come fu annunziato, la revisione dei tracciati che compongono le nuove linee ferroviarie comprese nel programma governativo per la seconda congiunzione di Trieste con l'interno, il ministero delle ferrovie ha istituito degli uffici distrettuali per completare ed elaborare il materiale dei dati tecnici sulle varie linee, per stabilire i precisi tracciati e per compilare i progetti di dettaglio.

Uno di questi uffici ha sede a Trieste per il tracciato Trieste-Gorizia.

La scuola serale per adulti maschi. In seguito a deliberazione del Consiglio comunale viene aperta una civica scuola serale gratuita per adulti maschi d'età superiore ai 18 anni, nell'intendimento di offrire l'occasione di completare la mancata o deficente istruzione.

Tale scuola sarà divisa in tre corsi, in ognuno dei quali verranno insegnate le seguenti materie:

lingua italiana (4 ore per settimana), aritmetica e geometria (3 ore per settimana), fisica (2 ore per settimana), storia naturale (1 ora per settimana), geografia e storia (2 ore per settimana).

Ogni corso sta da sè ed ogni singola materia viene insegnata separatamente, in modo che è del tutto facoltativa la scelta e del corso che si vuol frequentare e della materia che si vuol imparare. La durata di un corso è di 20 settimane a cominciare dal mese di ottobre di ciascun anno, con 12 ore di lezione la settimana.

Sarà ammesso al I. corso chi, pure non essendo analfabeta, non è in possesso di un attestato finale della scuola popolare; al II. corso chi presenti tale attestato o si assoggetti con buon successo ad un esame nella materia o nelle materie che intende frequentare; al III. corso chi produca l'attestato della seconda classe cittadina o dia con buon esito un esame.

Qualora il numero degli iscritti in una od altra materia risulti minore di 20, non si terrebbero le lezioni della rispettiva materia.

Ove, per mancata frequentazione o iscrizione, fosse necessario eliminare dal programma didattico un corso qualunque, o una delle materie, tale corso e tali lezioni potranno venir ripristinate quando sei mesi prima della riapertura della scuola ne venisse fatta richiesta da almeno 20 petenti.

Le lezioni avranno luogo nella casa N. civico 14 di via S. Maurizio, dalle 7 alle 9 ogni sera, escluse le domeniche e feste.

L'iscrizione dei partecipanti avrà luogo sabato 6 corr. dalle 7 alle 9 di sera, domenica 7 corr. dalle 9 ant. al mezzodì, e lunedì 8 corrente dalle 7 alle 9 di sera, nel suddetto locale. Chi si presenta all'iscrizione ha da produrre la fede di nascita e l'ultimo attestato scolastico.

Si fa caldo appello di approfittare di questa nuova istituzione deliberata dalla civica rappresentanza, nell'interesse del popolo, e si avverte che, chiusa l'iscrizione, sarà reso di pubblica notizia quali corsi potranno venire aperti e per quali materie.

Elargizioni varie. Le maestre del civico Liceo femminile, per onorare la memoria del padre della signorina Maria Incontrera, elargirono alla „Pevidenza" cor. 18.

Per gli operai del Molino Economo. Abbiamo rimesso quest'oggi alla Direzione della „Previdenza" l'importo di cor. 463, pervenuteci a favore degli operai rimasti disoccupati in seguito alla distruzione del Molino Economo. La Direzione della „Previdenza" (via S. Lazzaro N. 2) si è gentilmente incaricata di ripartir quest'importo fra gli aventi diritto.

La prima giornata di tram elettrico. L' inaugurazione del tram s'è svolta come quella di un „Salon" o di un' Esposizione; prima la prova e il „vernissage" per un ristretto numero di invitati, e, la mattina dopo, l'apertura generale, per il colto pubblico pagante.

Fin dall'altra sera però il pubblico s'era lasciato trasportare dall'entusiasmo. Sulla linea dove passava il tram, e specialmente ai Volti di Chiozza, era un continuo succedersi di applausi e di fischi, come ad una rappresentazione di un dramma tragicomico in una qualunque arena del bel paese. Gli applausi erano naturalmente diretti ai nuovi carrozzoni elettrici: i fischi, ai tram a cavalli, che li seguivano umili ed eclissati da tanta gloria di luce e di modernità.

Ieri mattina poi il pubblico impaziente, e forse un po' titubante, aspettava il momento per subire la prova del fuoco.

Fin dalle 6, presso il caffè Chiozza un nugolo di persone attorniava la carrozza

discutendo animatamente.

— Ciò, ma cossa xe sto elettrico? chiedeva un villico ad un compagno.

— Come! no ti sa? Fa finta de esser un can longo da Trieste a Gorizia; ti te pesta la coda qua e ti te bal subito a Gorizia. Questo xe el letrico!

— Bela scoperta! la savevo anca mi questa; ma questa xe la spiegazion del telegrafo e no del tramvai!!!

La folla intanto cresceva: tutti erano intenti con gli occhi al *trolley* e con un senso di stupefazione sul viso.

Ad un tratto risonarono tre squilli. Erano squilli della modestissima cornetta del capotreno, ma alle menti sovreccitate della folla parvero squilli di tromba che intimassero lo scioglimento.

Infatti si sciolsero... gl' indugi e il tram si mosse lentamente fra gli applausi del pubblico. Una donnetta esclamò:

— Epur, cossa la vol, iero tanto abituada a veder i cavai tirar le caroze, che credevo che sto tram eletrico no se moverà più.

Sul viso del manovratore, che tramandiamo ai posteri con questa biografia grafica, compreso della importanza del suo ufficio, errava un sorriso di soddisfazione e quasi di felicità; ed il medesimo sorriso, quasichè le due anime fossero unite dal filo elettrico, allietava l'aspetto del conduttore.

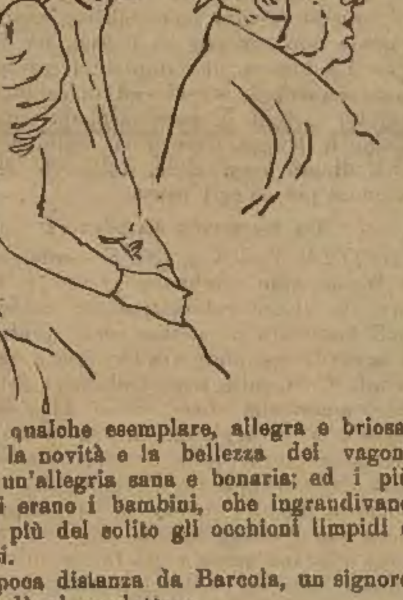
Dentro nel tramway non c'era che un controllore, un simpatico vecchio, un po' sofferente, ed una mastodontica foca.. pardon... oca, che nel viso aveva una espressione di sgomento ed insieme di beatitudine. Il carrozzone, nel suo passaggio, continuava a destare le più grandi meraviglie nelle villiche venienti in città col loro paniere sul capo; era un seguito di atti e di parole di meraviglia e qualche volta di semi-spavento; ed il tram come se fosse conscio dell' interesse che destava, procedeva maestosamente, quasi impettito, come un autore drammatico che gusti per la prima volta il suono degli applausi.

Quasi ad ogni fermata si raccoglieva attorno al tramway un gruppo di spettatori i quali ad una piccola distanza, esaminavano il „mostro", tentando di scoprirne i segreti congegni; nessuno però si avvicinava troppo: l'ignoto incute sempre un po' di terrore. Una donnetta compendiava in queste parole la curiosa impressione prodotta in lei dal tram elettrico:

— El me par un omo senza testa!

★

A poco a poco però una vera folla prese d'assalto i carrozzoni elettrici e quelli a rimorchio; una folla, della quale presen-



tiamo qualche esemplare, allegra e briosa, a cui la novità e la bellezza dei vagoni dava un'allegria sana e bonaria; ad i più stupiti erano i bambini, che ingrandivano ancor più del solito gli occhioni limpidi e curiosi.

A poca distanza da Barcola, un signore domandò al conduttore:

— Quanti cavalli di forza ha un vagone motore?

Un monello al sentire la domanda, lo guardò fisso con aria stupita e canzonatoria:

„Ara ara ciò, o el xe un boero o no 'l ghe vedi: no 'l ga ancora capì che xe tram elettrico!"

★

La linea Chiozza-Barcola fu la sola percorsa ieri dal tram elettrico, e ad onta che la giornata non fosse completamente favorevole, l'affluenza del pubblico fu grandissima. Erano in servizio 12 carrozzoni motori e 12 a rimorchio. Sei di questi ultimi facevano coi cavalli il tragitto da piazza dei Negozianti a piazza della Stazione, e qui venivano staccati e aggiunti al carrozzone motore.

I ventiquattro vagoni fecero durante la giornata 15 volte la linea di Barcola trasportando in media 30 persone ciascuno. Si recarono dunque ieri a Barcola circa 11,000 persone.

Non si ebbero a lamentare incidenti, tranne la rottura di una lampadina elettrica in tre carrozzoni-motori nell' ultimo viaggio di ritorno da Barcola, sicchè il pubblico - essendo le lampadine unite in serie e la rottura di una di esse causando lo spegnimento di tutte le altre - dovette viaggiare al buio, invidiando quelli che si trovavano nel carrozzone di rimorchio, splendidamente illuminato.

Per i nomi delle vie. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono chiamati gli on. dott. Cimadori ed avv. Zanolla a far parte della Commissione incaricata di scegliere e proporre i nomi delle vie.

In tale occasione fu dalla Delegazione raccomandato che tutte le volte in cui si proporrà di dare ad una via il nome di una persona, si badi a darne l'intero nome e cognome.

La deliberazione della Giunta municipale è certamente lodevole. Noi vorremmo però che, prendendo in considerazione il voto manifestato anche giorni fa nel nostro giornale, si riflettesse se non sia consigliabile di completare nel senso voluto dalla Delegazione per le nuove vie, anche i nomi delle vie già intitolate ad illustri uomini.

Perchè potrebbe sembrare strano, che ci sia a mo' d'esempio una via Giuseppe Verdi e Vincenzo Gioberti, accanto, p. e. ad una via Donadoni o ad una via Porta, le cui origini non sono certo note alla generalità.

I lavori al Museo Revoltella. Ci viene assicurato da persona competente, che alle facciate del Museo Revoltella non furono picchiettate le parti decorative in pietra, ma furono abbattute le „malte" dell'intonaco ad alcune parti sagomate pure in „malta", perchè tanto le une quanto le altre si staccavano dai muri.

La scomparsa di un caffè. Il giorno 24 corr. il caffè „Alla Borsa vecchia" verrà chiuso e nello stesso giorno si incominceranno i lavori di restauro. Col giorno 24 del mese prossimo, quei locali verranno occupati dall'ufficio di posta ora esistente nella parte opposta dello stesso edificio, la quale verrà trasformata ad uso di *restaurant*.

Nel nuovo ufficio postale verrà aggiunto un riparto d'accettazione di pacchi e colli.

Per abbandonare il locale, il proprietario del caffè, che in base al contratto avrebbe potuto occuparlo per tre anni ancora, ricevette dalla Direzione delle Poste un congruo indennizzo.

Politeama Rossetti. *Sansone e Dalila* di Camillo Saint-Saëns.

Quando, tre anni or sono, comparve al nostro Comunale, dopo i grandi successi ottenuti sui principali teatri italiani, il *Sansone e Dalila* di Camillo Saint-Saëns, l'esito ne fu così pieno e sincero da potersi paragonare soltanto a quello che, sette anni prima, aveva ottenuto l'*Otello* di Giuseppe Verdi.

Dopo tanti successi effimeri di opere nuove, che la fama, non sempre sincera, aveva ampliati, il pubblico nostro trovava finalmente nel lavoro dell'insigne maestro francese una vera opera d'arte, degna di plauso e di ammirazione.

Il *Sansone e Dalila* è un lavoro uscito dall'ingegno di Saint-Saëns forte, sano e vitale, senza preconcetti di sistemi nè di scuole. L'unico preconcetto e l'unica preoccupazione che ha avuto l'autore fu l'elevatezza e la purezza dell'idea melodica e il rigoroso rispetto della forma; e in questo, come nella chioma del Sansone biblico, sta il segreto della forza dell'opera d'arte.

L' idea melodica - scrivevamo nella nostra prima recensione sull' opera - è nel Saint-Saëns ampia, continua, quadrata, dal significato chiarissimo e preciso; il Saint Saëns non disdegna ma ricerca anzi le frasi ritmate e regolari, e non ripugna dalle sue brave e regolari cadenze che determinano il senso del discorso musicale; egli ripugna invece dalla spezzatura, dallo sminuzzamento della linea melodica in altrettante ideuzze brevi e mal cucite tra loro, come vorrebbe il sistema della novissima scuola, che, per lsmania di esprimere ogni pensiero del testo letterale ed ogni movenza dell' azione scenica, finisce per comporre un mosaico e un centone di frasette scucite, nel quale si perde il senso musicale del periodo.

L' unità della forma, tanto necessaria ad ogni opera d' arte, è singolarmente scolpita nel *Sansone e Dalila*. Questo precetto, che osservarono sempre tutti i veri e grandi artisti, è dal Saint Saëns scrupolosamente seguito. In questo a lui giovarono le grandi sue qualità di compositore di musica sinfonica, per quartetto e da camera. Nè queste sue qualità nocquero all'operista e la voluta unità nel *Sansone e Dalila* non degenera mai in monotonia nè in aridezza.

Egli si vale qualche volta delle idee *tematiche* e dei *motivi conduttori*, ritornanti a più riprese nel corso dell'opera; più sovente segue il sistema classico del completo svolgimento dell' idea madre proposto al principio del pezzo, aria, coro o duetto, e informante il pezzo intero; e qui si rivela la grande potenza del vero genio musicale, che spesso (come il grande Beethoven) da poche misure tipiche propostesi a modello, sa creare tutta una composizione musicale.

Nel *Sansone e Dalila*, dunque, ai meriti della ispirata invenzione melodica, van congiunte l'accuratezza e la castigatezza di una forma impeccabile e severa; e quando l'opera d'arte corrisponde a sì perfetti ideali, bene è forza giudicarla bella, elevata e potente.

*

Non ripeteremo l'analisi fatta a suo tempo dei singoli pezzi dell' imponente spartito. Il *Sansone e Dalila* dalla prima all'ultima nota ha quel fascino speciale che possiedono soltanto le vere opere d'arte. La musica, tutta bellissima, calda, ispirata e altamente dramatica, persuade ed avvince immediatamente il pubblico e lo conquide sempre più ad ogni nuova audizione.

Passiamo dunque alla cronaca della serata, e cioè del successo pieno e caloroso ottenuto dallo spartito e dalla eccellente esecuzione.

Il teatro era bellissimo, da importante *première*. „Tutto esaurito", stava scritto di fuori, e tutto pieno era di dentro. Grande attenzione fin dalle prime battute e interesse sempre crescente.

Nella prima parte del primo atto i cori, non molto abituati al genere polifono, tradiscono qualche incertezza e, data l'ampiezza del teatro, rivelano anche il bisogno d'essere un po' rinforzati di numero. Ma all'apparizione del tenore Colazza (*Sansone*) l'ambiente si riscalda subito. Egli dice con voce maschia e vibrante e con chiara dizione il suo recitativo di *sortita*, *Figli miei v'arrestate*, sfoggiandovi effetti di voce che in quel punto son in perfetta armonia con la situazione e col personaggio. Il pubblico acclama fragorosamente e

---

GIULIO MARY — 66

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La presero per una pazza e si misero a ridere.

— Ebbene, il mendicante, quale mendicante?

— Dov'è il mendicante che cantava poco fa? Bisogna che lo veda a ogni costo... E' ancora nella villa?

Rimasero molto tempo senza comprendere. Ciò che volevano sapere, era perchè ella facesse simili domande. Lo conosceva dunque quell'uomo?

Che cosa voleva ella? era dunque un malfattore?

Finalmente le dissero:

— E' partito da dieci minuti e non sappiamo dove sia andato; ma ritorna tutte le settimane, nello stesso giorno e alla stessa ora. Se volete vederlo, sarà facile...

— Ditemi, fece Luisa, questo mendicante è cieco?

— No, ha due occhi eccellenti, al contrario.

— Allora ha qualche infermità?... E' senza braccia, senza gambe forse?...

— E' veramente curioso l'interesse che voi portate a questo povero diavolo... Se fosse giovane e bello, lo comprenderei... Ma è vecchio e ha un paio di gambe di legno che non sono troppo poetiche... Dunque!

Luisa questa volta non ascoltava più.

Era Guebriand; ella non poteva più dubitarne adesso. Era suo padre che mendicava per farle vivere, dacchè lei, Luisa era stata malata, che mendicava per portare un po' di agiatezza in casa.

E perchè nessuno sospettasse la sua vergogna, aveva inventato quella storia di un posto trovato alla fabbrica Loremet, storia che era una menzogna, e che era costretto di provare tutti i giorni con altre menzogne.

Si ricordava adesso mille particolari delle conversazioni del vecchio, particolari che sul primo non aveva bene compresi; adesso tutto ciò le sembrava chiaro; l'infermo cantava nelle corti; gli gettavano dei soldi, ed ecco il guadagno delle sue giornate che portava a casa.

Il pover'uomo spingeva l'astuzia fino a versare in casa il danaro soltanto il sabato, figurando così la paga degli operai.

Ritornarono molto tristi in via di Poissonniers.

Luisa aspettava il ritorno del padre con un'ansietà penosa.

Quando entrò, come al solito, stanco, con la voce rauca, e che andò allegramente ad abbracciare la moglie e la figlia, come faceva tutti i giorni, Luisa intese i suoi occhi empirsi di lagrime.

Ella non voleva dire niente al padre di ciò che sapeva, perchè temeva di farlo arrossire.

Ma la madre fu sul punto di perdere tutto, con la sua riflessione. La vecchia non aveva abbastanza intelligenza per comprendere la delicatezza del silenzio della figlia, quindi disse subito:

— E' la tua festa oggi, e io e tua figlia ti auguriamo tutto ciò che puoi desiderare. Vi pensavamo da molto tempo e non è colpa nostra se non hai ricevuto una piccola sorpresa.

— Quale sorpresa? domandò Guebriand che non aveva nessun sospetto.

— Figurati che avevamo formato il progetto di condurti a pranzo in campagna, semplicemente come fanno i ricchi!...

E, interrompendosi tutt'a un tratto, fece la sua riflessione favorita a guisa di parentesi:

— Io, se avessi soltanto due mila lire di rendita, andrei almeno due volte la settimana, il giovedì e la domenica, a pranzo in campagna.

E riprese il filo del suo discorso, mentre un sorriso sollevava le sue labbra grosse e rosse.

— Allora siamo partite; Luisa portava un mazzo di fiori... Sono rari i fiori a quest' epoca... Siamo andate ai Ternes...

Guebriand, pallidissimo, ascoltava...

(Continua)

il Colazza deve replicare il recitativo. Anche l'invocazione successiva è detta da lui con vera efficacia e gli frutta nuovi applausi.

Il Colazza ha dunque conseguito piena vittoria fin dal principio, e invero egli è un ottimo *Sansone* foggiato su eccellente modello. Un critico meticoloso potrebbe osservare che egli lancia qualche *si* non scritto dall'autore e non sempre confacente allo stile; ma poichè il suo *si* è splendido e manda in visibilio il pubblico, chi potrebbe fargliene soverchio carico?

La signorina Cucini viene accolta al suo apparire da un nutritissimo applauso di saluto, omaggio doverosamente cortese del pubblico alla concittadina, che ha saputo crearsi un'invidiabile rinomanza nell'arte. Ella dice la celebre *aria: Aprile foriero* con arte finissima, sfoggiando una voce splendida, specialmente nel registro basso. Un applauso fragoroso accoglie la cadenza dell'*aria*.

Impressione eccellente desta il baritono Stracciari (*sommo sacerdote*) che ha voce bellissima e bene educata.

Alla fine dell'atto gli artisti sono chiamati tre volte al proscenio e la signorina Cucini deve comparire una volta da sola.

Il secondo atto segna un notevole crescendo nel successo. Il primo duetto fra *Dalila* e il *Sacerdote*, che al Comunale passava inosservato causa l'insufficienza del baritono, ottiene qui tutto il voluto rilievo e frutta un bell'applauso alla Cucini e allo Stracciari. Ma dove l'interesse del pubblico raggiunge il suo grado più acuto è alla meravigliosa scena della *seduzione*, nella quale la musica divina si sposa alla grande efficacia drammatica, e che avrà sempre la virtù di affascinare e conquidere.

La signorina Cucini, coadiuvata egregiamente dal Colazza, eseguisce tutta quella scena con vero splendore d'arte. Ella incatena e soggioga il pubblico con la voce ed il canto. Alle affascinanti frasi del duetto d'amore il pubblico interrompe il pezzo scoppiando in una inopportuna ma irresistibile ovazione all'indirizzo della esimia artista. In chiusa dell'atto, dopo la *tempesta*, gli artisti sono evocati parecchie volte al proscenio assieme al maestro Anselmi.

Il lamento di *Sansone* imprigionato, nella prima scena del terzo atto, è reso con molta efficacia dal Colazza, il quale non fa rimpiangere il primo e sommo esecutore che ebbe l'opera tra noi, e che in quel punto eccelleva. Questo il più bell'elogio che possiamo fare all'artista.

Negli smaglianti quadri della seconda parte di questo atto sono resi in modo perfetto il canone all'ottava fra *Dalila* e il *Sommo saccerdote*, le bellissime danze e il successivo grandioso concertato fra questi due personaggi e il coro.

L'ultima preghiera di *Sansone* è detta dal Colazza con efficacia drammatica e potenza di voce.

Ci resta ancora a nominare il basso sig. Monticco che disimpegnò egregiamente le due parti di *Abimelecco* e di *Vecchio ebreo*.

★

Il giovane maestro Anselmi, al quale si schiude certamente un brillante avvenire, si è rivelato concertatore e direttore d'orchestra di primissimo ordine. L'esecuzione da lui offertaci fu impeccabile in linea tecnica, piena di slancio e delicatezze, sobria nei coloriti curati col massimo amore. La nostra orchestra, da lui validamente guidata, ha saputo mostrarsi all'altezza del proprio compito.

Merita lode anche l'istruttore dei cori m.o Carcano, che ha speso grandi cure per ottenere slancio e fusione dagli elementi di cui disponeva. E' indubitato che le lievi incertezze, notate qua e là iersera, spariranno nelle future rappresentazioni.

La messa in scena è decorosa; bello il vestiario della sartoria triestina. Lo spettacolo fa onore al teatro e all'impresa che lo ha allestito, e chiamerà indubbiamente folla a teatro.

L'opera si rappresenta questa sera per la seconda volta.

Teatro Fenice. Questa sera, giovedì, ha luogo la penultima rappresentazione della *Dinorah*.

Procedono alacremente le prove dell'opera-ballo *Il Guarany* sotto la direzione del maestro Gialdini, opera che molto probabilmente andrà in scena nei primi giorni della ventura settimana.

Teatro Filodrammatico. *Anima* di Amelia Rosselli è una commedia che non ci è mai andata a genio, soprattutto perchè l'autrice, per comodo della sua tesi, che ha pretensioni di arditezza, generalizza un fatto speciale: quello ch'essa ci presenta. Tuttavia, iersera, la commedia ha avuto un merito: il merito di far apprezzare nella signorina Alda Borelli una attrice che mostra di fare dell'arte sul serio, con semplicità e sobrietà, senza strafare, senza atteggiarsi, comprendendo con intelligenza e rendendo con verità quello che dice il suo personaggio e perchè lo dice. Questa impressione riportammo ieri sera mentre la signorina Borelli interpretava la figura di *Olga de Velaris*; e ci auguriamo di poter confermare tale impressione nelle recite successive. Perchè quanto abbiamo scritto non sarebbe ancora un grande elogio, se disgraziatamente l'affollamento di bambole ammaestrate che minaccia da qualche tempo la scena di prosa italiana, non rendesse quasi un caso raro quello di un'attrice che sappia pensare, dire e interpretare. La signorina Borelli fu nelle scene principali meritamente applaudita.

Anche il De Sanctis ieri fu efficace e vibrato, e degli altri attori la signora Porro-Gusati ed il Tettoni si mostrarono degni di lode.

Questa sera un'interessante ripresa: *Come le foglie*, la bellissima e applaudita commedia di Giuseppe Giacosa.

Domani la già annunciata novità ibseniana: *Quando noi, morti, ci destiamo*, epilogo drammatico, in tre atti.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. G. Bonomo, da Venezia con 106 passeggeri, „Semiramis", cap. F. Cossovich, da Alessandria con 27 passeggeri, in contumacia in Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Leda" da Corfù, Cattaro e scali; il piroscafo italiano „Romania", cap. Cossovich, da Braila e scali: lo scooner „S. Martino", cap. Lipari, da Gallipoli; i piroscafi a. u. „Sebenico", cap. Krestely, da Pola, „Risorto", cap. Chinchella, da Sebenico; e il piroscafo ellenico „Galaxidion", cap. Marless, da Zungouldak.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Bosnia" per Metcovich, „Bohemia" per Alessandria, „Habsburg" per Porto Said, scali e Bombay; il piroscafo italiano „Iniziativa" per Genova; e il piroscafo a. u. „Adria" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Arpad" arrivò il 2 a Genova da Napoli, il „Lucia" arrivò il 1° corr. a Porto Arthur da Saghalin, il bark „Nermina" cap. Tomich partì il 25 u. s. da Nantes per St. James, il piroscafo „Anna Goich" proveniente da Methil passò il 26 u. s. da Gibilterra diretto a Trieste, l'„Etelka" passò Gibilterra diretto a Batum.

★ Il bark „Metta" in viaggio da Halifax per Marsiglia fu incontrato il 29 u. s. presso Cartagena dal piroscafo italiano „Città di Genova" arrivato a Genova.

Il volo di trentadue galline. Il signor Valentino Modesto aveva avuto nel breve periodo di un anno e mezzo l'ingrata sorpresa di veder decimato, anzi annientato addirittura, lo stuolo numeroso delle sue galline. Di trentadue che ne aveva, una sola gli era rimasta, una bella gallina nera, ed anche questa il 27 febbraio u. s. sparì.

Nella casa del signor Modesto abita certa S. B., la quale, mentre sin allora era vissuta d'amore e d'accordo con la cognata A., per i soliti motivi domestici, dichiarò alla medesima guerra ad oltranza.

Uno dei primi controattacchi alla S. B. da parte dell'A. fu una denuncia piovuta in Polizia, che l'accusava di aver rubato le galline del signor Modesto.

Il signor Modesto, interrogato, disse che non supponeva la S. B. capace di furto; ma ecco il marito della cognata denunziatrice, e rispettivamente fratello della S. B., - commovente modello di amor fraterno - sorgere a far valere la circostanza che una volta vide spennare in casa della S. B. una gallina nera!

Al dibattimento tenutosi in prima istanza al giudizio distrettuale in affari penali, la S. B. disse che cotesta gallina erale stata portata dalla cognata A.; questa disse che era stata solo a mangiarla, invitata dalla S. B. Il giudice di prima istanza ritenendole ambedue colpevoli, condannò le poco amorevoli cognate a 5 giorni di arresto inasprito da un digiuno.

Ieri però, il Tribunale provinciale, quale senato d'appello revocava la condanna e la S. B. e l'A. furono assolte.

Mancia competente a chi saprà scoprire la direzione presa dalle trentadue galline!

Suicidio. Il calderaio Michele Mocher, passando ieri mattina verso le 8 per il moletto di Sant'Andrea, vide galleggiare, a circa 30 passi dalla riva, il cadavere di un uomo. Ne fu avvertito l'ispettore Bonelli, che si recò prontamente sul luogo e vista passare in lontananza una barchetta, fece segno al barcaiuolo di avvicinarsi. Il barcaiuolo, che si chiama Bartolomeo Bologna, da Isola, rimorchiò il cadavere e con l'aiuto di due braccianti lo depose alla riva.

Il cadavere era quello di un giovane vestito decentemente alla foggia degli operai. Il funzionario fece telefonare alla Guardia medica e nello stesso tempo fece perquisire il cadavere, sul quale però nulla si rinvenne. Il dottore, giunto poco dopo, constatò che la morte dello sconosciuto era avvenuta già da parecchie ore. Scorse inoltre sulla faccia dell'annegato parecchi ematomi, riportati probabilmente battendo contro la riva durante il temporale scatenatosi nella notte.

La salma venne poi trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

★ Verso un'ora pomeridiana, certa Maria Michelcich si recava dal calzolaio Luigi Chiandussi, avente il suo negozio in via Malcanton, a chiedere del proprio figlio Ernesto, colà occupato da parecchio tempo.

— Suo fio? ma benedeta, rispose il Chiandussi, Ernesto nè ieri nè ogi nol xe vignù a lavorar.

In quella entrò nel negozio un giovane, e raccontò che durante la mattina, a Sant'Andrea, avevano rinvenuto un annegato.

All'udire queste parole, pocò mancò che la donna non isvenisse.

— Maria Vergine! che el fosse lui! - e proruppe in dirotto pianto.

Il giovane che aveva portato quella triste novella si offrì di accompagnare la povera madre alla cappella di S. Giusto. E infatti l'annegato era proprio l'Ernesto Michelcich, un bravo giovanotto di 17 anni, l'idolo della madre sua e il beniamino del suo padrone.

Il giovane in questi ultimi tempi aveva incominciato ad amoreggiare con una ragazza, sua vicina di casa. Questo amore però non garbava punto alla madre, la quale gli proibì recisamente di continuarlo. Sembra fosse appunto questo divieto che lo spinse all'estremo passo.

Morte improvvisa. Ieri alle 6 pom., Teresa Leghissa, di 85 anni, abitante in via Erta N. 11, fu colta a casa sua da improvviso malore. Adagiata sul letto, venne chiesto l'intervento della Guardia medica, ma quando giunse il dottore la povera vecchia era già morta.

Disgraziato accidente — Un piede mutilato. Ieri, verso le 2 pom. alcuni braccianti addetti alla stazione della Ferrovia Meridionale erano intenti a far scorrere un carrozzone su un binario, quando, giunti in prossimità delle officine, furono colpiti da grida strazianti. Guardarono dinanzi al vagone e videro un giovanotto adraiato a terra, che aveva avuto il piede destro travolto sotto una ruota del vagone che essi spingevano. Impressionati da tale disgraziato accidente, del quale non sapevano rendersi ragione, trasportarono lo sventurato a braccia, in un magazzino, lo adagiarono in una lettiga e fecero telefonare alla Guardia medica. Sopraggiunto il dottore di turno, gli riscontrò delle orribili fratture a tutta la parte esterna del piede destro con la frantumazione di quattro dita. Ottenute le cure più urgenti, il pover'uomo fu poi trasportato a spalle da quattro braccianti, all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Lo sventurato è il carradore Francesco Job, d'anni 19, al servizio della noleggiatrice di carri Adele Vermanner, ed abitante in via della Scorzeria N. 1.

Circa alla disgrazia toccatagli, raccontò che, dopo desinato, si era messo a dormire all'ombra dell'edificio delle officine della stazione, e che mentre dormiva, disgraziatamente aveva posto il piede destro sulla rotaia. I braccianti che spingevano il vagone poi si erano bensì accertati che nessuno passasse sul binario, ma non avevano mai supposto che qualcuno potesse dormire con un piede sulla rotaia.

Incomincia lo squagliamento. E' venuto ieri al nostro ufficio l'operaio Doimo Stipinovich, dalla Dalmazia, il quale, come a suo tempo narrammo, il 3 di agosto p. p. era stato arrestato quale anarchico. Con lui fu pure arrestato il triestino Giuseppe Smertink, pure accusato di professare sentimenti anarchici.

Ora lo Stipinovich ci prega di rilevare come, a malgrado della lunga istruttoria durata *due mesi*, il tribunale nulla trovasse per poter procedere contro i due suddetti, e l'altra sera alle 7, infatti, furono entrambi rimessi in libertà per ordine dell'autorità giudiziaria.

★ Nei primi giorni dello scorso agosto veniva arrestato dall'autorità di p. s. un sottoportiere d'albergo a nome Panzavolta, e ciò per sospetto di anarchismo.

Il Panzavolta, che non è anarchico e che è cittadino italiano, non avendo l'autorità giudiziaria trovato di procedere in suo confronto, fu rimesso in libertà, ma l'autorità di p. s., ieri mattina faceva accompagnare il Panzavolta al confine italiano, avendogli prima intimato un decreto di bando.

La roba di casa. Maria Komatz, abitante in via Coroneo N. 7, si recò ieri mattina alla Polizia e raccontò al dott. Zecchini il seguente fatto. Quattro anni fa, ella abitava col proprio padre a Dor e nel loro quartiere c'era pure certa E. M. attualmente abitante in via della Madonnina. Questa donna, quando suo padre venne a morire, approfittando della ingenuità e poca esperienza della Maria, avrebbe fatto man bassa di buona parte della roba di suo padre e cioè: di un materasso, di un oriuolo di metallo con catena d'argento, di un anello matrimoniale, di due secchie, di una caldaia di rame e di una coltre da letto.

— A ti per adesso, no te pol ocorer sta roba, le aveva detto la M.: quando che te sarà granda te la ritornarò. La M. però non mantenne la parola. Quando in questi giorni essa si era presentata per riavere quegli oggetti, la M. aveva risposto con un rifiuto.

Per una lastra. Il venditore di limonata Stefano Della Ricca, avente il suo banco in piazza della Pescheria e abitante in via delle Lodole, passando ieri mattina per la via S. Zenone, involontariamente diede di cozzo contro una lastra del quartiere dell'accendifanali Giuseppe Baucer, che andò in frantumi. Il danneggiato, vedendo che il Della Ricca era un po' brillo, non volle intavolare una discussione con lui, e si recò direttamente all'ispettorato di S. Giacomo a denunciare la cosa. Quando però fu di ritorno s'imbattè nuovamente nel Della Ricca, il quale gli domandò:

— Dove la iera adesso?

— Ciò, a denunciarlo iero.

— Ah, a denunciarme te xe sta, ben speta che adesso mi te pagarò.

E si avventò contro di lui colpendolo replicatamente con dei pugni. Accorsero le guardie che arrestarono il percotitore.

I giuochi dei bimbi. Il bimbo Teodoro Depiera, un demonietto di 14 mesi, ieri, verso le 4 pom., nella propria abitazione in via del Farneto N. 32, giocando con un oggetto tagliente, si ferì a due dita della mano sinistra.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Rissa tra guardiani. Il guardacaccia Giovanni Pirz, d'anni 36, da Saleb in quel di Cesiano, ieri nel pomeriggio si trovava in un'osteria di Sgonicco con un guardaboschi, quando tra i due s'accese una zuffa. Il guardaboschi finì coll'inferire al Pirz con una falce parecchie ferite al capo.

Il ferito con una carrettella fu trasportato iersera al nostro Ospedale, ove il dott. Hannappel dovette praticargli parecchie suture, e poi farlo accogliere nello stabilimento.

Percosse. La signora Elisa Ancona, che, come riferimmo ieri l'altro, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stata percossa da due uomini, si recò alla direzione di Polizia a denunziare che i due che l'avevano percossa erano i fratelli G. e C. Z., in seguito ad un alterco insorto per ragioni di concorrenza.

Tentativo di furto. L'operaio Luigi Cantoni si recava l'altra sera, verso le 11, all'ispettorato di via delle Sette fontane a raccontare che, mentre entrava nell'atrio della casa N. 12 di via Amalia, aveva sorpreso due individui che tentavano di penetrare in un lavoratorio da falegname, e che vedendolo si erano dati alla fuga.

Il capoposto Colombo si recò sul luogo, ma sulla porta del lavoratorio non riscontrò alcunchè di anormale.

Tentati contrabbandi al Punto franco. Ieri l'altro, alle 6 e mezzo pom., all'uscita del Punto franco venne fermato un facchino perchè teneva un involto sotto la giacca. Al vicino ufficio di finanza videro che quell'involto conteneva 2 chilogrammi e mezzo di caffè del quale non seppe giustificare la provenienza. Accompagnato all'ispettorato disse chiamarsi Antonio K. Fu condotto agli arresti.

★ Ieri, nel pomeriggio, il facchino Angelo C., d'anni 24, fermato dalle guardie di finanza fu trovato in possesso di mezzo chilogramma di caffè. Interrogato fu poi messo in libertà.

Atterrato da una vettura. Iersera, alle 10, il venditore girovago di sardine Ranieri Feresin, d'anni 55, abitante in via Maiolica N. 3, mentre passava per via del Torrente fu investito da una vettura pubblica, e cadendo a terra riportò una contusione alla gamba sinistra. Venne accompagnato alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il calzolaio Matteo Gherdol, d'anni 35, abitante in via del Farneto N. 17, ieri a un'ora pom. con un ferro del mestiere riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

Il muratore Giovanni Skerl, d'anni 32, abitante in Gretta N. 173, ieri verso le 5 pom. mentre con un'ascia stava abbattendo una grossa tavola, si colpì alla gamba sinistra e ne riportò una ferita.

Il bottaio Antonio Michelug, d'anni 26, abitante in Cologna N. 231, ieri alle 4 pom. accudendo al suo lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Iermattina alle 10 mentre il pittore di stanze Giuseppe Svara, d'anni 21, abitante in via del Molino a vento N. 14, stava lavorando, gli cadde sulla faccia il telaio di una finestra, cagionandogli una grave ferita di taglio al naso.

Il carradore Andrea Udovich, d'anni 40, abitante a S. Giovanni N. 102, ieri nel pomeriggio caricava alcune pietre sul suo carro, quando una di queste, cadendo, lo colpì alla gamba destra e gli cagionò una grave ferita.

Il meccanico Giovanni Crovat, d'anni 19, abitante in via del Cisternone N. 258, ieri alle 3 pom. accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Il bottaio Luigi Stradella, d'anni 50, abitante in via degli Artisti N. 6, ieri verso 4 pom. accudendo al suo lavoro, cadde e riportò alcune contusioni al femore e al braccio destro.

Pietro Gabas, d'anni 31, fabbro, abitante in via Concordia N. 5, ieri alle 4 pom. con un ferro del mestiere riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fabbro Nazario Cosciancich, d'anni 22, abitante in via dei Navali, ieri alle 5 pom. accudendo al suo lavoro riportò una ferita di taglio al pollice destro.

Per le cure opportune dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Scottature. Iersera verso le 7 la signora Maria Covacich, di 28 anni, abitante al secondo piano della casa N. 7 di via Malcanton, si rovesciò accidentalmente sul braccio destro un tegame ch'ella aveva posto al fuoco e ne riportò alcune scottature di secondo grado. Ricorse ai soccorsi dell'Infermeria Treves.

VIGORE dei muscoli, Reumi, Dolori muscolari, Nevralgie, Articolari guariti col
FLUIDO ANTIREUMATICO
Nuovo fluido per cavalli, (ridotto per persone)
Esclusivamente nella
FARMACIA ROVIS - Trieste - Corso 47. ATTESTAZIONI DI MOLTE GUARIGIONI
Una bottiglia soldi 80. — Non si spediscono meno di due bottiglie.

Si avverte il P. T. Pubblico che il PIROSCAFO
„ZAULE"
da oggi partirà da Trieste per Servola, S. Sabba e molo Frausin di Muggia alle **ore 2 pom.** anzichè alle 2.30 rimanendo inalterate le altre corse.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano

SI ACQUISTEREBBERO DA SECONDA MANO
una picola **carrozza mezzo coperta** per uno o due cavalli, una **carrozza mezzo coperta leggera**, per due cavalli, un **calesse** da un cavallo, un **Break** leggero ed una **carrozzella** moderna. — Offerte sub „**H. G. 250**" al „Piccolo".

Con il 1. Ottobre venne riaperta presso la sottoscritta, la **Sezione allievi** alla quale possono prender parte anche figli di non soci, d'età inferiore ai 17 anni.

Le lezioni verranno impartite dal maestro signor **V. Tagliapietra,** nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 4 alle 6 pom.

Per l'iscrizione ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Sociale, Piazza della Borsa N. 10, p. 1.

La Direzione della Società di Scherma.

„AL GIARDINETTO"
QUESTA SERA
Concerto Militare
INGRESSO LIBERO.

M.me Regina Oppenheimer
è arrivata con un ricchissimo assortimento di **CAPPELLI**
in modelli di Parigi e Vienna,
di ultima novità.
Via Farneto N. 4, I p.

Ci pregiamo avvisare il P. T. Pubblico, che da
Domenica 7 corrente
i nostri Negozi al dettaglio, i magazzini e lo scrittoio resteranno aperti tutte le mattine delle domeniche e feste.
CARL GREINITZ NEFFEN
FILIALE TRIESTE.

CASA
ad un piano, con tre stanze, cucina, cantina, fienile, rimessa, stalla, sette campi coltivati a vigna con frutteti, 600 fiorini rendita netta, saluberrima posizione, 1 ora distante da Gorizia, da vendersi per f. 10.000. Indirizzo: **I. Geyer, S. Pietro presso Gorizia.**

Vino rosso colore
IN POLVERE,
come pure ogni altro colore innocuo per generi alimentari
Gustav König, Praga
II Sokolstrasse 1802.

VIENNESE DICIANOVENNE
che ha assolto l'accademia commerciale, con cognizioni della lingua francese ed italiana, perfetto stenografo, cerca posto quale impiegato in una casa commerciale di Trieste. Miti pretese. Offerte dirigere a Rud Werndl, Brunn a/G presso Vienna.

FAVOREVOLE OCCASIONE!
In via Nuova
dirimpetto la farmacia Zanetti
BUON MERCATO **Grandioso assortimento OCCHIALI** BUON MERCATO
di tutte le qualità, delle più rinomate fabbriche
Specialità in Cannocchiali da Teatro, da Campo e Marina
PREZZI DI MASSIMA DISCRETEZZA.
Gli occhiali vengono venduti anche secondo prescrizione oculistica.
SI ASSUMOMO RIPARAZIONI.
Si noleggiano Cannocchiali nuovi verso deposito e modico compenso.
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti.

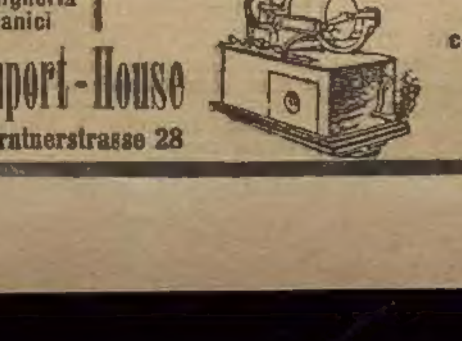
Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **5 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Chiozza 7 - semola, avena ed arredi da negozio.
10 a. Piazza delle Legna 8 - arredi d'osteria ed apparati a gas.
10 a. via Giulia 10 B - suppellettili.
10 a. via Torrente 18 - arredi d'osteria.
10 a. via Amalia 30 - suppellettili.
10 a. Prosecco 220 - suppellettili.

Cancellate e Reti di fil di ferro
per chiusure di giardini, pollai, ecc., nonchè tutti gli altri articoli del genere produce e fornisce **a buon prezzo**
Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Prezzi correnti e preventivi gratis e franco.

Via S. Nicolò 21
„Alla Città di Yokohama"
STRALCIO
di articoli giapponesi

REICHENAU (Austria inf.)
1½ ore da Vienna
Stazione della Meridionale Payerbach-Reichenau
Posta, telegrafo, telefono
Cura d'aria, fanghi e acque, villeggiatura estiva delle famiglie più aristocratiche, 500 metri sul livello del mare, in magnifica posizione, protetta dai venti di nord e ovest, dalle alte montagne dello Schneeberg e della Rax-Alpe. Temperatura media 15°, 18°, 13° R., magnifica vegetazione. Giornalmente due concerti, regate, lawn-tennis, sala di lettura, ecc. Eccellente stabilimento idroterapico «Rudolfsbad», ottimi alberghi, 200 case e ville. Medici, farmacia, botteghe. Punto di partenza di grandiose escursioni alpine, bellissime passeggiate. Circa 6000 villeggianti all'anno. Programmi gratis. Diffusa descrizione illustrata da 100 incisioni di Reichenau e i suoi pittoreschi dintorni, verso invio di C. 2.60 spedisce franco la
Commissione di cura.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%
» » » 30 » . . . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2½%
» » » 8 » . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
TRIESTE, 1. Agosto 1900.



Veri Fonografi Edison
CENTRALE
per l'Austria-Ungheria e Stati Balcanici
Edison-Import-House
Vienna I, Kärntnerstrasse 28
Da non confondersi con Grammofoni, Grafofoni e simili
Prezzi correnti gratis

Cadute. Il contadino Gregorio Cocianoich, d'anni 32, da Castellier (Istria), ieri mattina, cadendo, riportò alcune gravi contusioni al capo e al torace. Fu condotto all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Il bracciante Antonio Zenner, di 43 anni, abitante in via San Silvestro N. 2, cadde e riportò una contusione ed alcune escoriazioni ai ginocchi.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Lesioni accidentali. Il fanciulletto di 4 anni Alberto Pertot, abitante al N. 379, ieri mattina alle 9, essendogli caduto addosso un oggetto appuntito, riportò una ferita.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Giuseppe Zorian, di 24 anni, ieri, passando per la via delle Beccherie, fu investito da alcune tavole che un ragazzo portava sulle spalle, e ne riportò una forte echimosi.

All'Infermeria Treves ottenne i soccorsi opportuni.

Un boero... rientrato. La mattina del 22 settembre u. s., lo stampatore Giuseppe Bulgardt, d'anni 17, da Freidenthal, scappava di casa sua con l'intenzione di recarsi al Transvaal a combattere con i boeri. Era destinato però che il giovane non riuscisse a raggiungere la meta prefissasi, poichè dopo aver fatto parecchi chilometri di strada a piedi, giorni sono giunse a Venezia, senza un soldo, estenuato di forze e con una fame indicibile. Ivi, dopo aver cercato e inutilmente d'imbarcarsi per il Transvaal, si presentò al console austriaco il quale lo inviò a Trieste come indigente. In attesa di venire rimpatriato, il giovanotto si trova ora alle carceri di via Tigor.

Arresto di una ricercata. Giulia Primoich, d'anni 30, da Gorizia, venne arrestata a bordo del piroscafo „Bohemia" in partenza per Alessandria, perchè ricercata dal Tribunale Circolare di Gorizia, dall'ufficiale di polizia Schabl.

Uno schiaffo. La domestica Giovanna Rüchel, d'anni 27, al servizio di una famiglia in piazza S. Caterina, ieri, alle 4 pom. ricorreva alla Guardia medica, perchè poco prima era stata colpita alla faccia con uno schiaffo ed aveva riportato contusione ed enfiagione del labbro superiore. Il medico le prestò le cure opportune.

Gli incerti di chi affitta stanze. Alla Direzione di Polizia Maria Zevat, abitante in via dei Gelsi N. 24, denunciava ieri mattina il cameriere d'osteria Alberto B., da Pordenone, il quale l'altro giorno si era allontanato di casa, lasciando insoluto un debito di 15 corone per vitto e alloggio, e portando via un paio di stivali e due chiavi.

Perchè Giovanni scappava. L'ufficiale di Polizia Titz, passando l'altra notte con due suoi agenti per la via del Molino a vento, s'imbattè in un individuo che alla sua vista si diede alla fuga.

Chi ha la coscienza netta, non iscappa, pensò il funzionario e ordinò ai due agenti di rincorrere il fuggitivo. Ma questi spiccò un salto oltre il muro che separa la via del Molino a vento dalla via delle Sette fontane e poi continuò a correre. I due agenti però lo raggiunsero poco dopo.

Il fuggitivo era il bracciante Giovanni Obresa, d'anni 22 da Cesiano ed era fuggito perchè sfrattato da Trieste.

L'uomo-cane. Il meccanico Luigi Cantone, d'anni 20, abitante in via Amalia N. 12, ieri sera venne a diverbio con un individuo che lo morsicò allo zigoma sinistro.

Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

Mutismo. Un giovanotto, ieri verso le 2 pom., si recava zoppicando alla Guardia medica e, indicando il piede, faceva dei segni che voleva essere visitato. In breve compresero che il poveretto era muto.

Il medico di turno gli visitò il piede e gli riscontrò alcune contusioni per le quali gli prestò le cure opportune. Sul come riportasse quelle contusioni... mutismo assoluto.

Il cane e la cuoca. La cuoca Luigia Refolust, al servizio di una famiglia in via Pasquale Besenghi, ieri verso le 2 pom. venne assalita e morsa da un cane.

Il dottore della Guardia medica, chiamato, le prestò le cure opportune.

Non maltrattate le bestie. Ieri alle 3 pom., le guardie di p. s. videro al Punto franco, un carradore che percuoteva a sangue i cavalli col manico della frusta, a malgrado delle vive proteste di una quantità di operai che s'erano fermati dinanzi a quella brutta scena. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, disse chiamarsi Edvino F., d'anni 33, abitante in Guardiella.

L'ispettore stese verbale di contravvenzione, e lasciò libero il F. che però dovrà rispondere a tempo e luogo.

Cronaca minima. Ierinotte alle 2, in via della Pescheria vecchia fu arrestato il bracciante Giuseppe R., d'anni 38, da Trieste, perchè poco prima in un caffè aveva spezzato maliziosamente una lastra della portiera, cagionando al proprietario del locale un danno di 2 corone e 50 centesimi.

Ieri sera, in via del Farneto, fu arrestato Carlo M., d'anni 39, muratore, da Trieste, perchè, non si sa per qual motivo, aveva offeso una pattuglia di guardie.

Ieri mattina alle 4, nel giardino di piazza della Stazione fu trovata in profondo sonno la fantesca disoccupata Ida P., di anni 20, da Refenberg. Venne arrestata.

Ieri notte in piazza dell'Ospitale fu arrestato Giovanni S., d'anni 42, da Trieste, perchè, alquanto brillo, con canti e schiamazzi turbava la pubblica quiete.

Per contravvenzione al precetto di sfratto fu arrestata Vittoria Z., d'anni 34, presta servizi, da Gorizia.

Ieri notte fu arrestato il fabbro Andrea S., d'anni 56, da Trieste, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

A Luigia T., d'anni 15, da Ragusa, fu impedita la partenza per Alessandria, per mancanza dei documenti di viaggio.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Bruna 84 27 44 40 10

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* „Morire *dalle* atroci pene o *fra* le atroci pene". Sono ambedue espressioni egualmente corrette. Hanno però un diverso significato. Nella prima è posto in particolare evidenza il nesso causale fra la morte e le pene mentre, nella seconda, tale concetto di causalità passa in seconda linea. — *Assiduo.* I „picciotti" costituiscono un grado nella gerarchia camorristica. — *A. G. T.* La parola „principale" rende più modernamente il concetto del rapporto fra: chi dà il lavoro e chi lo riceve. — *Edvige O.* Secondo il § 142 del Cod. Civ. Un. se due coniugi si separano legalmente e non convengono quale di essi debba aver cura dei figli, il Tribunale disporrà sieno dati in cura alla madre e da essa educati i figli maschi sino all'età di quattro anni compiuti, e le femmine sino a quella di sette egualmente compiuti, ammenocchè gravi motivi dovuti principalmente dalla causa che diede luogo alla separazione non richieggano una diversa disposizione. Le spese dell'educazione sono a carico del padre. — *Signor R. Pola* Si rivolga a quel giornale. — *Merlino. Capodistria.* Il tram elettrico può essere fermato quasi istantaneamente dal massimo della sua velocità, senza che si risenta alcuna scossa, mediante l'impiego del freno elettrico. — *Poseidon.* L'omonimo piroscafo lloydiano è attualmente in viaggio da Alessandria e Berutti per Costantinopoli. — *Assiduo Sor.* La superficie della velatura dei due yacht „Shamrock" e „Columbia" era di 22 mila piedi inglesi per cadauno. — *Azionista.* Le semplici azioni del Politeama Rossetti non conferiscono al portatore il diritto di libero ingresso. Per avere questo diritto occorre possedere un'azione speciale il cui valore di giornata è di 700 corone. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.6, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.3 — Oggi: Alta marea 6.58 ant., 6.34 pom. Bassa marea 0.30 ant., 1.2 pom.

Ogni giorno una.

— Tuo zio ingrassa ancora?

— Uh! figurati. Egli non è più uno zio: è un monumento. Ieri egli voleva farsi fare il ritratto. Ebbene; io gli mandai... un architetto.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8 C) – «Sansone e Dalila», in 3 atti.

TEATRO FENICE – (ore 8) – «Dinorah», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Alfredo de Sanctis – (ore 8, abb. 4) «Come le foglie», in 4 atti – «Il piede», monologo.

3 ottobre.

Da POLA.

Pro Dante. Il trattenimento del Comitato per il busto a Dante si terrà, anzichè sabato, mercoledì prossimo 10 corr., nella sala superiore dell'„Apollo".

Cronaca dei furti. Al mercante di manifatture Giuseppe Ive, che tiene un chiosco in viale Carrara, vennero rubati iersera cento fiorini in banconote, che egli teneva in un involto, messo per isbaglio fra i pacchi di cotone.

INCASTRO

Snella come un *totale*,
Con lo sguardo ideale,
O *lati*, io te lo accerto,
Cor... m'hai ferito il cor!

Il Mago

Spiegazione del giuoco precedente
Di-serto-RE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 3. ottobre, N. 240.

Aste. Giud. distr. di Pola – Ad istanza della ditta Hochmuth & Gerstmann (avv. G. de Baseggio di Pola), 30 ottobre incanto degli stabili part. ed. 411 civ. N. 137 e p. cat. 1064-6 orto cost. il c. t. u. della p. t. 634 di Pola d'inscritta ragione di Malnsà Anna moglie di Francesco nata Schmidt fu Carlo, assieme alle pertinenze. Stima cor. 89159.55.

— Giud. distr. di Cominiano (Comen) – Nel giorno 3 novembre avrà luogo l'incanto delle tenute: a) c. t. 1 p. t. 13; b) c. t. 2 p. t. 13; c) c. t. 3 p. t. 13; d) c. t. 4 p. t. 13; e) c. t. 1 p. t. 14; f) c. t. 2 p. t. 14; g) c. t. 3 p. t. 14; h) c. t. u. p. t. 15; i) c. t. u. p. t. 23 di Scherbina, assieme alle pertinenze, consistenti in attrezzi rurali. Stima stabili: a) cor. 1000, b) 130, c) 410, d) 290, e) 36.67, f) 50.66, g) 40, h) 86.67, i) 362, le pertinenze corone 11, che vanno vendute col c. t. 1 p. t. 13.

— Giud. distr. di Montona – 13 ottobre inc. delle tenute c. t. 1 usque 13 della p. t. 174 e c. t. 13 p. t. 101 di Lovrichiena, assieme alle pertinenze consistenti in un somaro, attrezzi rurali ed arnesi da cantina. Stima stabili: 1. lotto (c. t. 1 2 5 7 9 della p. t. 174 di Lovrichiena e pertinenze) cor. 2027.86; 2. lotto (c. t. 3 4 6 8 10 11 12 e 13 p. t. 174) cor. 666.65 e 3. lotto (c. t. 13 p. t. 101) cor. 45.60; le pertinenze già comprese nel 1. lotto cor. 139.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 203.90, Itubli 216.25, Rendita italiana 93.60. (La Chiusa precedente notava: 202.60, 216.50, 93.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.60, Rendita, 99.70, Meridionali 701.—. Mediterr. 520.—. (La chiusa precedente segnava: 106.55, 99.62, 700.50, 519.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, —.—, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.97, Italiana 93.25, Spagnuolo 72.90, Banche ottomane 535.— Lotti turchi 111.50. (La chiusa precedente notava: 99.90, 93.15, 72.57, 536.—, 111.25).

Qui Rendita italiana da 91.75 a 92.10, Credit da 653.– a 656.— fermo su Berlino.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.31 —, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 242.— a 242.45, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.20 a 90.50 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.25 a 118.55, Banconote germaniche 118.30 a 118.55, Rend. austriaca in carta 96.75 a 97.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.35 a 90.65 Credit 649.— a 652.—, Italiana 91.80 a 92.—, Staatsbahn 659.50 a 661.50, Lombarde 107.— a 108.—, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.97, Rendita italiana 5% 93.25, Rendita spagnuola esterna 72.90, Azioni Banca ottomana 535.—.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 704.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.50, Cambio Londra 251.35, Egiziane 106.45, Rendita austriaca in oro 97.75, Rendita ungherese in oro 4% 96.05, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1097.—, Azioni Meridionali italiane —.—. flacco

BERLINO 3. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 171.62, Deut. Bank 185.37, Handels —.—, Laura 195.75, Bochumer 173.75, Dortmunder 84.62, Gelsen 191.—, Harpener 180.37, Hibernia 198.—, Consolidation 342.75, Banca Russa —.—, Credit 203.90, Staatsbahn 140.50, Italiano 93.62, Meridionali 130.75, Mediterranee 97.50, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per decem. 39.—, per marzo 39.75, per maggio 40.25. denaro

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44.

HAVRE 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per febbraio a fr. 47.25.

NUOVA YORK 3. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato calmo. Tenders in Docheta —.— Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre-Ottobre $5^{61}/_{64}$, Ottobre-Novem. $5^{44}/_{64}$, Novembre-Decembre $5^{37}/_{64}$, Dec.-Gennaio $5^{31}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $5^{31}/_{64}$, Febbraio-Marzo $5^{28}/_{64}$, Marzo-Aprile $5^{28}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{26}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{24}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{24}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{21}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 3. Frumento futur Market mese corr. d.9¼, p. dec. d.10⅞. Formentone decembre 4.3—, febbraio p. 4.2⅝.

Metalli. LONDRA 3 (Diretto) Stagno Straist 136.–. Rame Chile Bars good ord. brands 72¾.

Petrolio. BREMA 3. Loco 7.05

ANVERSA 3. Loco 19.— calmo.

Olio. PARIGI 3. Ravizzone per mese corr. 75.–, per novembre 75.—, quattro primi mesi 74.75, quattro mesi da maggio 74.75. calmo

Segala. PARIGI 3. Mese corrente 15.15, p. novem. 15.15, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. PARIGI 3. Mese corr.te 20.20, p. novem. 20.55, quattro mesi da nov. 21.15, quattro primi mesi 21.60. staz.o

Farina. PARIGI 3. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.90, per novem. 26.25, quattro mesi da novembre 26.85, quattro primi mesi 27.15. flacca

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 33.50, per novembre 32.75, quattro primi mesi 32.75, quattro mesi da maggio 33.25. calmo

Zucchero. PARIGI 3. Greggio 90° brutto 28.50, greggio oltre 90° brutto 29.– calmo, bianco per mese corrente 28.75–, per novembre 28.87½ calmo, 4 primi mesi 29.75—, 4 mesi da marzo 30.25 –. Raff. 105 a 105.50.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per ottobre 9.97, per novembre 9.85, dicembre 9.87, marzo 10.07, maggio 10.17, agosto 10.40. sost.o.

LONDRA 3. Java a sc. 12.10½, Rape greggio a scell. 10½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 ottobre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9			
12 a			
12 b	Romania	4	Scaricazione
13 a	Maria B.	5	Caricazione
13 b	Dubrounik	3	»
14	Albania	5	»
17	Lipsos	6	Scaricazione
21			
22			
24			
Molo I	Aquileja	5	»
»	Algaros	6	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo»
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per scrittoio corrispondente tedesco-italiano versato anche nella tenitura dei libri. Offerte accompagnate da primarie referenze ed indicazione pretese sub «Abile» all'Amministrazione. 1615

Ricercasi per due bimbe di sei e di nove anni, signorina tedesca che conosca perfettamente il francese oppure viceversa. Richiedesi conoscenza pianoforte. Indispensabili ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1620

Cercasi brava cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1692

Ricercasi prontamente garzona calzolaia, già pratica. Indirizzo Piccolo. 1697

Ricercansi abili acquisitori o persone adatte per primaria sicurtà. Offerte al Piccolo sub «100». 1405

Ricercansi prontamente mezza lavorante sarta, uomo lavoro commissione mano. Via Zonta 2, porta 16. 1631

Ricercansi garzone sarte donna con paga, mezze lavoranti. Indirizzo Piccolo. 8424

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1676

Ricercasi per scrittoio, praticante perfetta conoscenza lingua tedesca. Dirigere offerte all'amministrazione del giornale sub «A. B. N. 9». 1670

Ricercansi ragazzi per negozio manifatture, preferibilmente principianti. Indirizzo al Piccolo. 8413

Cercasi servetta italiana o tedesca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 8415

Ricercasi ragazzo per scrittoio. Riceverebbe subito paga. Indirizzo Piccolo. 8422

Ricercasi prontamente servetta per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1636

Ricercasi donna di servizio. Via Romagna N 14, p. I. 1650

Ricercasi prontamente abile meccanico per banco e torno. Indirizzo Piccolo. 1660

Ricercasi apprendista per tornitore. Amalia 18. 400

Corrispondente, contabile, comptoirista, disponibile pomeriggio. Pretese minime. Richieste «Perseveranza» Piccolo. 1420

Orologiaio lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1410

Bonne tedesca con ottimi attestati viene ricercata da famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1138

Bonne tedesca con ottimi attestati ricercasi per due ragazzi. Indirizzo Piccolo. 1654

Ragazza pratica servire pasticceria, panetteria, bottega mangiativa, offresi. Indirizzo Piccolo. 1649

Cuoca ricercasi buoni attestati, 25—35 anni salario corone 22. Indirizzo al Piccolo. 1609

Prestaservizi ricercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1628

Giovane pratico lavori luce incandescente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1690

Abili agenti ricercansi per un articolo illuminazione, per visitare privati. Per cauzione da depositarsi 3 corone. Indirizzo Piccolo. 1633

Praticante ricercato prontamente da casa commerciale. Offerte sub «1900» Piccolo. 1622

Prestaservizi cercata per alcune ore di mattina. Via Rossetti 19. 1619

Sarta cerca brava mezza lavorante. Solitario 2, porta 12. 1684

Stiratrice a giornata ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1614

Giovane tedesco 28 anni cerca posto servo presso casa commerciale. Offerte «F. O.» al Piccolo. 1625

Trentacinquenne attualmente secondo in una gran casa commerciale, cerca cambiare possibilmente, migliorare condizione. Offerte «Laborioso» Piccolo. 1694

Ventitreenne cerca posto viaggiatore, piazzista, agente banco drogheria. Miti pretese. Offerte «G. B. 1460» Piccolo. 1627

Pensionato ammogliato cerca stabile occupazione, conoscenza tedesco, sloveno e croato, e parla l'italiano. Offerte «Verlässlich» al Piccolo. 1624

Praticante di 18-20 anni che conosca perfettamente la lingua tedesca, versato nelle mansioni doganali, trova pronto impiego da importante ditta in coloniali. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1643

Ventiquattrenne cerca posto quale viaggiatore, piazzista ramo mercerie o agente banco, miti esigenze. Indirizzo al Piccolo. 1634

Signora giovane adatterebbesi qualsiasi lavoro casalingo, pure per bambini. Offerte «Inez» Piccolo. 1699

Signorina parla italiano e tedesco offresi quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1656

Bambinaia italiana ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1504

Perfetto corrispondente tedesco, francese, inglese, offresi primaria ditta o grande casa commerciale. Ottime referenze di primarie fabbriche. Indirizzo all'amministrazione. 1540

Offresi fabbro da fuoco, disimpegna qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1657

Giovane che parla slavo, italiano, cerca posto quale servo o cocchiere casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1605

Signorina tedesca, conosce italiano e contabilità, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte E. B. Piccolo. 1646

Contabile di Banca cerca, ore libere, egual mansione presso privato o ditta. Indirizzo al Piccolo. 8425

ISTRUZIONI

Ricamo. Signorina dà lezioni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1621

Ricercasi maestra di lingua tedesca e francese. Indirizzo al Piccolo. 1692

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro N. 7, piano I. 1687

Mandolino zittera, chitarra, apprendesi in tre mesi. Via Nuova 37, II. 1669

Signorina impartisce tedesco condurrebbe passeggio bambini prezzo mite. Farneto 25, I, 6. 1677

Istruttore lingua tedesca, miti pretese, ricercasi per un'ora giornaliera. Indirizzo al Piccolo. 8420

Ripetizioni tutte materie Reali inferiori italiane-tedesche. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1651

M.me Franke ritornata dalla Germania riprende lezioni lingua, letteratura tedesca. Insegna secondo recentissimo metodo fonetico. Prepara ragazzi per ginnasio, reali. Dedicherebbe all'istruzione parecchie ore giornalmente in famiglia distinta. Crociferi, casa nuova, terzo. 494

Maîtresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature française. Conversation pour demoiselles: à la promenade, ou avec leçons d'ouvrages fins. Honoraire modique. Adresse: Magazin Velicogna. 1231

Armonium pianoforte dà lezioni maestro Malipiero. Via Chiozza 29. 1389

Esame pel volontariato militare. La legge accorda a tutti i giovani che superano questo esame il beneficio del volontariato. Inscrizioni alla preparazione serale, tenuta da professori abilitati, si assumono in via San Giovanni N. 2, primo. 1419

Distinguished English Lady (London certificated) with aristocratic recommendations has still some hours free. Via Tigor 7, porta 3. 1542

AFFITTANZE

Signore cerca vicinanze Giardino pubblico stanza vuota sub «J. K.» al Piccolo. 1683

Prontamente oppure 1. Novembre ricercansi due stanze, cucina, vicinanze Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 1623

Signora seria, cerca città, possibilmente vista, primo novembre, camera, cucina (camerino) eventualmente vicino campagna. Serie offerte «Quartierino» Piccolo. 1618

Signorina cerca stanza con costo centro. Offerte sub «R» Piccolo. 1668

Cercasi stanza ammobiliata vicino Stazione meridionale. Offerte con prezzo sub «Tirolese» Piccolo. 8423

Impiegato cerca stanza separata, tranquilla, bene ammobiliata con o senza costo vicino luogotenenza. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Impiegato». 1608

Coniugi senza figli cercano prontamente camera, cucina, soli. Indirizzo Piccolo. 1641

Affittansi quartieri qualunque posizione, stanze ammobiliate, vuote. — Informazioni Chiozza 12. Thaller. 1573

Affittasi o vendesi nel Friuli una piccola villa nuova, elegante, con stalla, rimessa, giardino ed orto. Posizione centrica ed in prossimità di stazione ferroviaria, prezzo modico. Per l'indirizzo rivolgersi al Piccolo. 1547

Affittasi stanza ammobiliata disobbligata, via Nuova N. 16, primo. 1484

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Commerciale N. 6, 1 piano, sinistra. 1438

Affittasi camerino ammobiliato. Via Malcanton N. 8, I. 8417

Affittasi stanza ammobiliata comodo cucina signora sola. Monache 6, IV. 8414

Affittansi molti quartieri piccoli stabile nuovo Banco Caffè Centrale, mediatore. 1701

Affittansi stanza uso studio, oppure ammobiliata, camerino ammobiliato. Crociera 2, angolo Coroneo, pianoterra. 1606

Affittasi elegante stanza ammobiliata ingresso libero bella vista. Piazza della Borsa 5, II. 1671

Affittasi stanza grande vuota ammobiliata oppure quartiere. Artisti 8, III. 1678

Affittasi stanza ammobiliata davanti, stufa, S. Lazzaro 6, II, sinistra. 1680

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, porta 12. 1665

Affittasi camera ammobiliata per due signori con costo. Indirizzo Piccolo. 1362

Affittasi elegantissima stanza soleggiata, volendo costo. Via Fontanone 8, II. 1629

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso affatto libero. Piazza Borsa 5, IV. 1612

Affittasi prontamente camera camerino vuoti. Indirizzo Piccolo. 1616

Affittasi a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Cassa Risparmio 2, terzo piano. 1695

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, Via Canale N. 7, I. 1698

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, primo. 1662

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, fiorini 10. Farneto 25, porta 9. 1705

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, obbligate, parchettate, stufa, presso signora sola. Ghega 3, primo, porta 6. 1681

D'affittare una o due stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1679

Distinta famiglia affitta elegantissime stanze ammobiliate, pianoforte, gas, stufa. Carintia 21, II. 1661

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1652

In via del Ponte N. 7, secondo piano, da affittare una stanza vuota, con tre finestre, con ingresso libero, anche per uso scrittoio. 1642

Camera ammobiliata affittasi con 2 letti e costo. Lazzaretto vecchio 21, 1 piano. 8419

Subaffittasi quartiere due stanze, camerino, tinello, cucina grande f. 250. Via Commerciale N. 11, p. II destra. 1682

Subaffittasi causa malattia magazzino deposito vino, bene inviato con decreto per la vendita all'ingrosso e bottiglie chiuse. Indirizzo Piccolo. 1682

Fiorini 9 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista Corso. Indirizzo Piccolo. 1659

Due stanze vuote, ingresso libero, affittansi Via Nuova 37, II. 1669

Piccola famiglia affitta stanza ammobiliata, secondo piano, fiorini 9, vicinanza tribunali. Indirizzo al Piccolo. 1689

Stanza bene ammobiliata con ingresso libero, possibilmente con costo cucina tedesca cerca giovane impiegato. Offerte sub «E. S.» al Piccolo. 1696

Magazzino grande adatto anche per cantina affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1607

Impiegato giovane o studente trova alloggio, costo presso distinta famiglia tedesca di professore. Indirizzo Piccolo. 1666

Quartieri signorili affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico. 416

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Operaio comprerebbe prontamente una casetta e piccola campagna a rate, darebbe caparra 500 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1626

Ricercasi prontamente bella lampada gas. — Offerte piazza Borsa 8, II piano. 8421

Ricerco partita botti vuote da vino. Rivolgersi Degano, Corso 24. 1647

Da vendere barili usi di Chianti, Malaga. Indirizzo al Piccolo. 8387

Da vendere vestiti da uomo usati in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1505

Da vendere un letto da bambino con rete e cassettina, materasso crine tutta in ottimo stato, di creatura sanissima, della firma «Krone» esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1461

Da vendere racket nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1460

Da vendere bottiglie champagne vuote. Indirizzo al Piccolo. 1655

Vendonsi due cappotti, una mantellina, nuovissimi, per signora. Indirizzo al Piccolo. 1639

Vendonsi scrittoietto, étagère, poggia-piedi, poltrona canna. Barriera 10, porta 7. 1640

Vendonsi bellissimi mobili negozio con chiusura scrittoio. Sapone 1, primo. 1702

Vendonsi cappottoni e vestiti da signora, esclusi rivenditori. Piazza Borsa 5, quarto. 1612

Vendesi tappeto grande 400 per 500, fior. 60. Barriera 15, I. 1667

Vendonsi libri usati Schiller Wieland tedeschi Lexikon ecc. Ghega 3, primo, porta 6. 1681

Vendonsi letti ferro dorati lavamano attaccapanni ferro ottomana sedie poltrone lampada petrolio appendere poltrona con ruote macchina vera Singer divanetto fantasia. Chiozza 6, porta 8. 1675

Botti vuote da vendere, presso de Gioia, San Lazzaro 8. 854

Pappagallo brasiliano vendesi Chiozza 11 A, scala seconda, II, porta 5. 1685

Bicicletta inglese nuova e Waffenrad usata vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1685

Bicicletta nuova vendo metà prezzo costo, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1668

Occasione bellissima stanza letto completa marmi neri granito corazza, detta pranzo stupenda completa con divano galleria tappeto peluche noce nera americana. Chiozza 6, porta 8. 1674

Pianino elegante, voce stupenda, vendesi a grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 8426

Bicicletta buonissimo stato, prezzo mite vendesi. Pietà 25 B, porta 2, ore 1—5. 1639

Pianino nuovo, elegante, voce stupenda, vendesi. Via Canale 7, primo, sinistra. 1703

Mandolino palissandro ricco lavoro madreperla meccanica chiusa fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 1487

Occasione stupenda tavola pranzo crocera noce americana letti lavamani sgabelli sedie gotiche armadio specchio stanze pranzo letto complete vendo cassa pronta come pure buone condizioni senza nessun aumento. Visitare tutte le ore onde persuadersi Chiozza 6, porta 8. 1674

Orologio da tavolo, usato, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1784

Occasione Cassaforte Wiese N. 3 corazzata, detta N. 1 nuova. Chiozza 6, porta 8. 1674

Casseforti rinomate corazzate vendonsi ratealmente prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 8416

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito gatto Angora colore rosso campanello, portatore mancia generosa. Acquedotto 7, I. 1613

Fenice quella persona che ieri alla Dinorah prese un ombrello non suo lo depositi al custode scanso dispiaceri. 1693

Fu smarrito domenica un braccialetto d'argento, coll'iniziale M. F., in via Donota. Generosa mancia portandolo Corso N. 27, IV p. 1664

Smarrita una medaglia all'Acquedotto. Trattandosi cara memoria, mancia portandola al Piccolo. 1635

Quel giovane veduto prendere una gallina bianca nella trattoria via Rossetti, deve portarla nel suddetto locale, a scanso di dispiaceri. 1645

DIVERSI

Johann, se siete Trieste, fermatevi a mezzogiorno Corso, San Lazzaro, guardate. Isotta. 1672

Affetto spingemi augurarLe ogni bene. Affetto. 1673

Matrimonio. Giovane negoziante, buona posizione, desidera entrare corrispondenza con ragazza povera, onesta, di simpatico aspetto e d'illibati costumi. Gentili offerte sub «Negoziante E. M.» fermo posta Giardino pubblico. Massima discrezione. 1644

Abbazia. Vostro silenzio mi meraviglia. Vi prego di scrivermi. 1637

Orfana venticinquenne, simpatica, dote 30,000, farebbe conoscenza giovane serio, scopo matrimonio. Offerte fotografia posta centrale «Luciana». 8418

Vedovo Lussingrande, ritiri lettera ferma posta Barriera sub P. L. 1688

Stella. Avvenimenti indipendenti dalla mia volontà mi preoccupano e rendono triste. Forse dovrò lasciarla per sempre, partire per luoghi lontani. Purtroppo quanto potevamo esser felici, la sua diffidenza a mio riguardo ci fece perder un tempo prezioso, che ora amaramente rimpiango. 1700

Giovane commerciante desidererebbe incontrare un prestito, obbligandosi alla puntuale restituzione ed offrendo pure una garanzia. Offerte sub «1000» al Piccolo. 1568

Ricercansi fior. 50, restituibili 10 mensili, garantiti sopra negozio. F. E. al Piccolo. 1653

Ricerco per fuori cameriera albergo, due camerieri restaurant, sottocuoca. Corso 20, pianoterra. 1648

Socio con capitale cor. 8-10.000 ricercasi per agenzia lucrosa. Scrivere sub «Imperti» posta restante Giardino. 1630

Abile stiratrice a lucido trovasi Corso 37; lavori con esattezza, prezzi miti. Si raccomanda caldamente alle famiglie. 1691

Cartoline Pia Casa Poveri ed atrio vendonsi principali cartolerie. Deposito via Ireneo 3, porta 18. 1658

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze da letto e pranzo, prima qualità, a prezzi d'occasione. Deposito mobili Mondolfo, via Nuova 24. 1455

Musica ogni edizione, tutto pronto, massime facilitazioni, presso immenso Emporio Musicale Schmidl, Piazza Grande (Telefono 957) ed unica filiale via Poste vecchie 16, di fianco S. Antonio nuovo. Cataloghi gratis. 8258

Sansone libretto soldi 45, spartito pianoforte: potpourri fiorini 1.50, pezzi staccati canto, grande assortimento Schmidl, Piazza Grande, e Filiale via Poste vecchie 16. 1571

Tramway elettrico, galop di Chiesa, grande successo. Pianoforte soldi 60, quattro mani soldi 90, mandolino con pianoforte fior. 1, mandolino solo soldi 25. Edizioni Schmidl, Piazza Grande e filiale via Poste vecchie 16. 1569

Olio contro polvere pavimenti. Abbonamenti, prezzo di concorrenza. Stabilimento Pulitura via S. Giovanni 4. 1397

Prosciutti, lingue, ecc. ottima qualità, prezzi discreti. Rivolgersi Gustav Illes, Graz. 1203

Trenta soldi litro sopraffino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev. Cavana 11. 404

Insuperabile lacca lucida oro 40 soldi la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1520

Tappeti da stanza 200 per 300 da fior. 2.80, 3.50, 4.50, 6.50 e più. Barriera 15. 1663

5000 pezzi mantelli, sacchetti, giacchettine, caps, hawelok, pellicole da signora. Prezzi senza concorrenza. Barriera 15. Salone. 1663

Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 164

Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura stomatica purgativa del farmacista Piccoli. 30121 (3)

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 1373

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8389